



COMUNE DI ISERA

Provincia Autonoma di Trento

DUP

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2026 - 2028

NOVEMBRE 2025

Sommario

1 PREMESSA	5
2 SEZIONE STRATEGICA	6
2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	6
2.1.1 Popolazione	6
2.1.2 Territorio	9
2.1.3 Disaggregazione uso del suolo	9
2.1.4 Sviluppo edilizio del territorio	10
2.1.5 Dati ambientali	10
2.2 DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI	11
2.2.1 Acquedotto	12
2.2.2 Fognatura	12
2.2.3 Reti/servizi diversi	12
2.2.4 Viabilità e piano della mobilità	13
2.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	14
2.3.1 Commercio e Turismo	14
2.3.2 Agricoltura	16
2.3.3 Industria e attività artigianali	17
2.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	17
2.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	17
2.5.1 Asilo nido e Tagesmutter	17
2.5.2 Scuola dell'infanzia	19
2.5.3 Scuola primaria e secondaria di primo grado	20
3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	22
3.1.1 Risorse di parte corrente	22
4 LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030	30
4.1 Missione 5: Valorizzazione beni e attività culturali	32
4.2 Missione 6: Politica giovanile, sport e tempo libero	33
4.2.1 Politiche giovanili	33
4.2.2 Sport e tempo libero	34
4.3 Missione 7: Turismo	35
4.4 Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	35
4.5 Missione 12: Politica sociale e famiglia	36
4.6 Missione 16: Agricoltura e pesca	37
5 INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	38
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	38
5.1.1 Gestione diretta	38
5.1.2 Tramite appalto o convenzione, anche riguardo a singole fasi	38
5.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato	38

5.2.1 Partecipazioni dirette	40
5.2.2 Dettaglio società partecipate	41
5.3 LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO	44
5.4 LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	46
5.4.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato	46
5.4.1.1 VILLA ROMANA – RIFACIMENTO COPERTURA A PROTEZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI	46
5.4.1.2 LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE	47
5.4.1.3 LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE BIANCHE DEL CENTRO DI ISERA	47
5.4.1.4 LAVORI DI RIFACIMENTO DEL RAMALE FOGNARIO DI VIA ALLA STRETTA IN LOCALITÀ MARANO	48
5.4.1.5 LAVORI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDRICO SULLA S.P88 IN LOCALITÀ BORDALA	49
5.4.1.6 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "RITA LEVI MONTALCINI" DI ISERA	49
5.4.1.7 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ISERA	51
5.4.1.8 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI ISERA	51
5.4.1.9 OPERE DI DIFESA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI FRANAMENTI ROCCIOSI A CASTEL CORNO	53
5.4.1.10 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	53
5.4.1.11 MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DI VIABILITÀ COMUNALE IN LOCALITÀ CAMPIAM	54
5.4.1.12 REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	55
5.4.1.13 ADEGUAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI: AMPLIAMENTO OSSARI	56
5.4.1.14 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI PATONE	56
5.4.1.15 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ PATONE - NOARNA	57
5.4.1.16 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE IDRICA	58
5.4.1.17 LAVORI DI ASFALTATURA, SISTEMAZIONI STRADE E SEGNALETICA	59
5.4.1.18 LAVORI MANUTENTIVI DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE	59
5.4.1.19 LAVORI MANUTENTIVI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	60
5.4.1.20 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PUBBLICI PREVISTI NELLA VARIANTE AL PRG	60
5.4.2 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti	61
5.4.3 Opere pubbliche e PNRR	65
5.5 RISORSE E IMPIEGHI	67
5.5.1 Spesa corrente	67
5.5.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti	68
5.5.3 Analisi risorse correnti	69
5.5.4 Entrate tributarie	69
5.5.5 I.M.I.S.	71

5.5.6 Imposta di pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione di suolo pubblico	73
5.6 ALTRI TRIBUTI E TARIFFE	73
5.6.1 Servizio idrico integrato	73
5.6.2 Trasferimenti correnti	73
5.6.3 Entrate extratributarie	74
5.7 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	74
5.7.1 Entrate in conto capitale	74
5.8 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO	76
5.9 FONDI	77
5.9.1 Fondo pluriennale vincolato	77
5.9.2 Fondo crediti dubbia esigibilità	78
5.9.3 Fondi rischi e fondi oneri	78
5.10 EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	79
5.11 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	82
5.12 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	83
5.12.1 Il quadro normativo	83
5.12.1.1 La programmazione in materia di personale	83
5.12.1.2 Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali	84
5.12.1.3 I Comuni in gestione associata	85
5.12.2 Dotazione organica e funzioni	85
6 SEZIONE OPERATIVA	88
6.1 OBIETTIVI OPERATIVI	88
6.1.1 Crescere nelle relazioni	88
6.1.2 Crescere in salute e sicurezza	90
6.1.3 Crescere nell'organizzazione	92
6.2 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO	93
6.2.1 Operazioni immobiliari	94
6.2.2 Valorizzazione dei rifugi e delle aree montane	95
6.2.3 Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale	95
6.2.4 Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità	96
6.2.5 Operazioni patrimoniali in attuazione di atti programmatori e pianificatori, di opere pubbliche, inerenti pubblici servizi e l'assetto viario	97
6.2.6 Gestione dei beni mobili	98
7 PIANO ANTICORRUZIONE	99

1 PREMESSA

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e *"consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rende possibile il collegamento tra le linee programmatiche e l'operatività gestionale.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione "semplificato", da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti. Il decreto ministeriale stabilisce che il documento *"individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione."*

2 SEZIONE STRATEGICA

Questa sezione del DUP:

- Individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il relativo quadro normativo vigente e le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo;
- Indica gli strumenti attraverso cui l'ente locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente;
- Consente di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa le linee programmatiche di mandato.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

La pianificazione consiste in un processo di analisi sui dati storici che coinvolge situazioni prospettiche future. Pertanto viene affrontato in questa sezione l'esame delle condizioni interne del Comune quali il territorio, la popolazione, l'economia insediata, coinvolgendo aspetti socio-economico-culturali che consentono di tracciare le linee da seguire per un maggiore sviluppo del sistema micro-economico che l'ente locale rappresenta.

2.1.1 Popolazione

La funzione sociale e di sviluppo economico-territoriale del Comune passa inevitabilmente dal benessere della popolazione. I cittadini rappresentano il fulcro degli interessi dell'amministrazione; motivazione delle scelte strategiche e fine ultimo degli obiettivi strategici dell'amministrazione, secondo criteri che risultano comuni agli enti locali, tra cui un'elevata qualità della vita, maggior benessere, sviluppo culturale, creazione di una rete sociale.

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Isera dal 2020 al 2024 (al 31/12 di ogni anno):

Dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	2.775	2.772	2.765	2.784	2.799	2.812	2.855
Maschi	1.396	1.388	1.372	1.381	1.393	1.392	1.417
Femmine	1.379	1.384	1.393	1.403	1.406	1.420	1.438
Nuclei familiari	1.142	1.164	1.164	1.156	1.164	1.174	1.189
Stranieri	135	131	123	110	104	109	121
*	*	*	*	*	*	*	*
n. nati residenti	20	29	17	15	18	17	20
n. morti residenti	24	18	28	25	17	14	16
Saldo naturale	-4	11	-11	-10	1	3	4
Tasso di natalità	0,72%	1,04%	0,61%	0,54%	0,64%	0,60%	0,70%
n. immigrati nell'anno	127	106	112	116	110	88	85
n. emigrati nell'anno	138	120	108	102	96	86	62
Saldo migratorio	-11	-14	4	14	14	2	23

Si specifica che nel presente DUP è stato rivisto il calcolo del tasso % di natalità, determinandolo secondo i nati nell'anno rispetto alla popolazione residente.

La composizione della popolazione per fasce d'età, raffrontata tra la fine del 2019 e la fine del 2024 risulta la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31/12	2.772	2.765	2.784	2.799	2.812	2.855
Prima infanzia (0/2)	74	70	68	57	55	55
Età prescolare (3/6)	133	111	108	114	97	96
Età scuola primaria e secondaria di primo grado (7/14)	251	265	271	272	282	289
In forza lavoro prima occupazione (15/29)	408	409	407	410	410	418
In età adulta (30/65)	1.320	1316	1.338	1.342	1345	1336
In età senile (oltre 65)	586	594	592	604	623	661

Le caratteristiche dei nuclei familiari residenti al 31/12/2024 risultano essere le seguenti:

Caratteristiche delle famiglie residenti	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	1.164	1.156	1.164	1.174	1.189
n. medio componenti	2,38	2,41	2,40	2,39	2,40

La composizione della popolazione per fasce d'età sulle diverse frazioni, al 31.12.2024, risulta essere la seguente:

	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Isera	19	85	93	680	173
Bordala	1	2	2	16	3
Cornalè/Casette	14	53	58	343	96
Folaso	1	2	3	61	16
Lenzima	6	13	18	142	38
Marano	8	34	63	334	63
Patone	5	24	33	209	62
Reviano	1	6	8	55	12

Le proiezioni demografiche elaborate da ISPAT indicano, per il Comune di Isera, una crescita costante della popolazione nei prossimi anni. Si tratta di un segnale positivo, che conferma l'attrattività del territorio quale luogo privilegiato in cui risiedere.

Nel quinquennio di riferimento l'Amministrazione intende operare per fornire risposte adeguate a tale incremento, adottando tuttavia una pianificazione graduale. Una crescita demografica troppo repentina potrebbe infatti generare fenomeni di disaggregazione sociale e compromettere quell'identità comunitaria che costituisce uno dei tratti distintivi della vita a Isera.

L'obiettivo è pertanto quello di accompagnare il processo di sviluppo demografico distribuendolo nel tempo, preservando la qualità della vita e favorendo il mantenimento di un tessuto sociale coeso e partecipativo.

2.1.2 Territorio

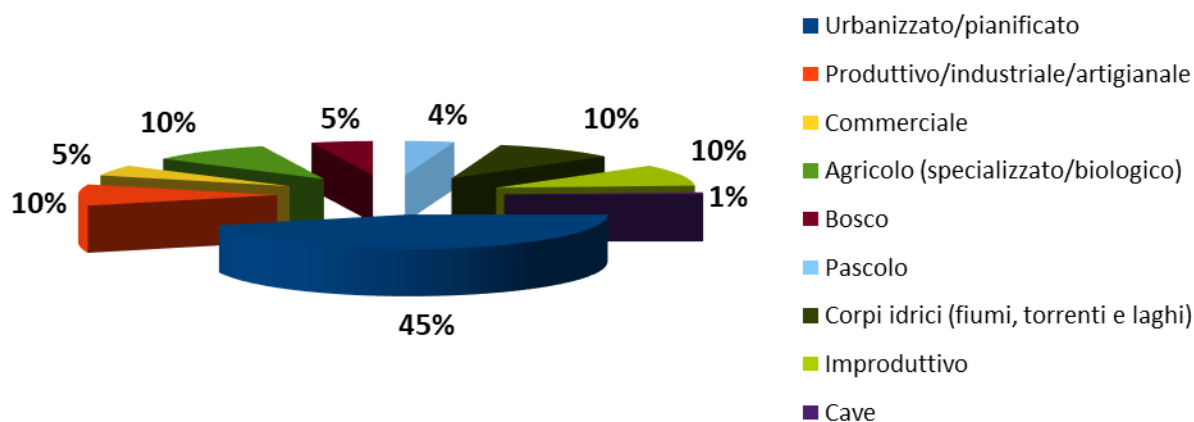
Il Comune di Isera si estende su una superficie territoriale di circa 14 km² comprensivo di Isera e di 7 frazioni (Bordala, Cornalè, Folaso, Reviano, Lenzima, Marano, Patone).

2.1.3 Disaggregazione uso del suolo

Si confermano i dati riferiti all'utilizzo del suolo:

Uso del suolo	Superficie attuale km ²	%
Urbanizzato/pianificato	6,3	45,00%
Produttivo/industriale/artigianale	1,4	10,00%
Commerciale	0,7	5,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	1,4	10,00%
Bosco	0,7	5,00%
Pascolo	0,56	4,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	1,4	10,00%
Improduttivo	1,4	10,00%
Cave	0,14	1,00%

La scomposizione grafica è la seguente:



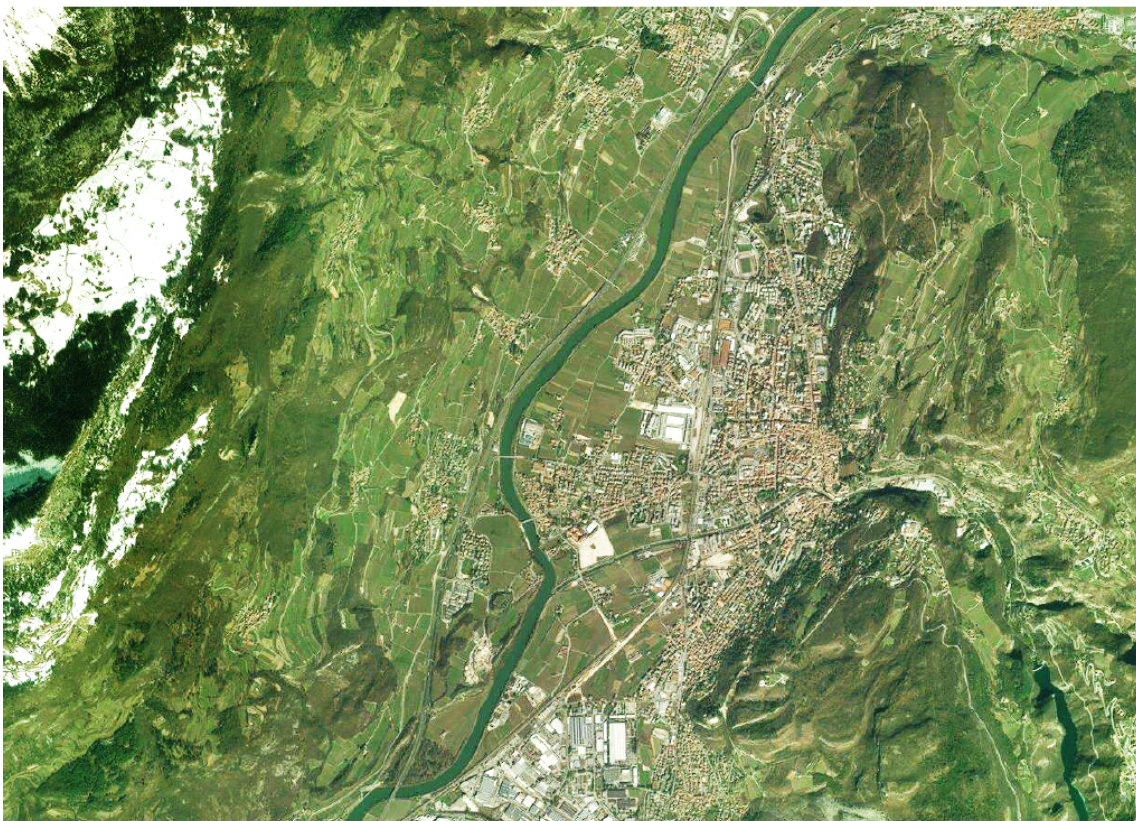
2.1.4 Sviluppo edilizio del territorio

Si espongono nel seguente prospetto i dati relativi allo sviluppo edilizio del territorio. Fermo restando gli indirizzi dell'Amministrazione, in linea con le direttive nazionali e provinciali, sul "*favor*" verso il recupero degli immobili esistenti, si conferma il decremento dei relativi permessi di costruire mentre risultano in leggero aumento quelli per nuovi volumi o ampliamenti:

Titoli edilizi	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	5	15	9	10	5	3	15
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	55	78	54	87	61	41	47

2.1.5 Dati ambientali

Il territorio di Isera, ricadente in un ambito collinare-montano, un po' come tutto il Trentino risulta particolarmente verdeggiante, ricco di flora e fauna, con le abitazioni concentrate in alcune zone (Comune e frazioni). Una natura che viene vista come una risorsa da curare e tutelare.



La costante attenzione alla salute ambientale da sempre contraddistingue la realtà di Isera, che ha saputo investire anche su fonti di energia rinnovabile e sul continuo controllo della qualità di sorgenti ed acquedotti a servizio del territorio, evidenziando tra l'altro una capacità di depurazione del 99% (con riferimento alle abitazioni allacciate alla rete pubblica).

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e "*green*" e precisamente asilo nido - scuola materna e scuola primaria. Per maggiori specifiche sulla produttività di tali impianti, oltre che di altri, si rimanda la lettura del punto 4 del presente capitolo.

2.2 DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI

Per quanto riguarda le dotazioni di reti comunali per i servizi pubblici locali, si rappresenta che a seguito dell'avvenuta cessione, avvenuta il 28 dicembre 2020, della rete del gas e della cessione del ramo d'azienda, il Comune di Isera ha dismesso il servizio di fornitura del gas, come era già avvenuto per la rete elettrica. Il Comune ha gestito in economia l'acquedotto e la fognatura sino all'anno 2021

e, successivamente, ha deciso di esternalizzare il Servizio idrico integrato che proseguirà anche per l'anno 2026.

2.2.1 Acquedotto

Come sopra riportato il comune di Isera proprietario della rete di acquedotto e fognatura ne ha affidato la gestione, manutenzione ordinaria ad un soggetto privato, a seguito di apposito confronto concorrenziale, a far data dal 01/01/2026 al 31/12/2026; per quanto concerne la gestione amministrativa e la fatturazione a partire dal gennaio 2022 il servizio è affidato alla Comunità di Valle della Vallagarina.

L'acquedotto di Isera si avvale principalmente di sorgenti locali; esiste anche un collegamento con l'acquedotto di Spino che si interrompe a Marano e che fa parte di un progetto che prevede la creazione di un anello che colleghi tutta l'Alta Vallagarina.

2.2.2 Fognatura

Si evidenzia che per il servizio di fognatura ci si avvale del depuratore di Rovereto.

2.2.3 Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere il complesso dei servizi pubblici locali di Isera riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, il piano di classificazione acustica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM (loc. Cornalè) a servizio anche del Comune di Rovereto.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, con deliberazione n. 39 di data 29 novembre 2021, il Consiglio Comunale di Isera ha deciso di aderire alla convenzione Consip in essere "Luce 4" per la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di illuminazione pubblica aggiudicata alla ditta "City Green Light srl" di Vicenza. L'adesione alla convenzione, della durata di n. 9 anni, ha permesso di realizzare gli interventi di adeguamento contenuti nel PRIC con la sostituzione dei corpi illuminanti energivori con nuovi corpi dotati di tecnologia LED. Attualmente il servizio di gestione dell'illuminazione pubblica è più efficace rispetto alla gestione diretta da parte del Comune e, insieme all'esternalizzazione del Servizio Idrico integrato, ha consentito di rafforzare la presenza del personale del Cantiere sul territorio comunale.

2.2.4 Viabilità e piano della mobilità

La rete stradale del Comune di Isera misura circa km. 230. Trattasi di strade di diverso genere, per lo più su territorio montano:

- Ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte dalla SP 45 fino a Patone e da Patone verso la frazione di Noarna, la strada di Via Lungo Adige fino all'abitato di Marano);
- Altre strade con flusso rilevante sono la SP 90 e la SP 45 nonché l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- Strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- Strade interpoderali (quali ad esempio quella che parte da Patone e arriva in loc. Loppio o da Patone a Bordala);
- Strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).

La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Isera nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano Isera nel tratto Mori-Villa Lagarina e/o per entrare a Rovereto.

In particolare, per il prossimo triennio, si propongono interventi di riqualificazione dei manti stradali con interventi di manutenzione straordinaria incentrati sulla viabilità.

A partire dalla data del 6 febbraio 2024 risulta in funzione uno strumento fisso per il rilevamento della velocità sulla corsia sud della SP90 nel tratto detto "Mossano"; fin dai primi giorni di attivazione sono state rilevate numerose e rilevanti infrazioni al limite di velocità vigente che in alcuni casi ha superato i 100 km/h (velocità massima sanzionata 196,7 km/h). In data 15 marzo 2024 lo strumento è stato danneggiato da ignoti compromettendone la funzionalità; lo strumento risulta nuovamente attivo a partire dalla data del 26 luglio 2024. Come previsto dalla norma tutti i proventi derivanti dalle sanzioni sono utilizzati per interventi e azioni volte al miglioramento della sicurezza stradale. Tra questi i principali interventi individuati in ragione della loro urgenza rispetto allo stato di degrado di strade e infrastrutture a servizio della mobilità riguarderanno il rifacimento di

manti stradali, della segnaletica verticale e orizzontale, la sostituzione di pensiline delle fermate autobus, gli interventi a favore delle utenze deboli, l'integrazione di dispositivi di videosorveglianza.

Nell'ambito della mobilità alternativa si segnala come di particolare rilevanza il lavoro avviato nel corso dell'anno 2021 insieme ai comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo per la definizione congiunta di una rete ciclo pedonale di interesse sovracomunale: nelle aspettative condivise tale sistema potrà costituire nel prossimo futuro una valida alternativa alla mobilità tradizionale lungo la destra Adige ma anche, e soprattutto, da e verso il centro maggiore di Rovereto. L'infrastruttura potrà costituire inoltre un valido sostegno per lo sviluppo di un cicloturismo green attratto dalle varie eccellenze enogastronomiche della destra Adige. Nel corso del 2022 il comune di Nogaredo, nel suo ruolo di capofila dell'iniziativa, ha prima affidato e poi approvato in linea tecnica il documento preliminare di progettazione della rete ciclabile Destra Adige Lagarina (DAL).

A seguito delle elezioni comunali di maggio 2025 le nuove Amministrazioni hanno ricominciato a dialogare fra loro riportando alcune esigenze di modifica del progetto, rispondenti alle nuove sensibilità politiche. Entro il primo trimestre del 2026 dovrebbe concludersi la nuova fase di progettazione esecutiva con l'individuazione dei primi lotti funzionali realizzabili già entro la fine del 2026, con il sostegno di un primo finanziamento proveniente dalla Comunità della Vallagarina. Il completamento delle rete ciclabile dovrà nel prossimo futuro contare, in ragione della propria valenza sovracomunale, sul finanziamento provinciale già previsto dall'organo sovraordinato.

Per quanto riguarda la mobilità, il Comune di Isera aderisce al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A. con n. 2 linee che consentono il collegamento del Comune con Rovereto e con altri Comuni limitrofi.

2.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI

2.3.1 Commercio e Turismo

Per quanto attiene al commercio su area privata nel Comune di Isera si evidenzia come la presenza di esercizi di vendita al dettaglio sia commisurata al bacino di utenza/servizio richiesto dalla cittadinanza, considerata da un lato la consistenza residenziale e dall'altro la vicinanza al Comune di Rovereto, connotato da una molteplicità di esercizi anche di grande superficie.

In un territorio, qualunque esso sia, riveste particolare importanza la ricaduta economica che il turismo ha nell'economia locale, che viene sicuramente favorita dalla presenza o dalla vicinanza di richiami culturali, artistici, sportivi e ludici. Ad Isera troviamo le colline di *origine vulcanica*, i ritrovamenti archeologici, i castelli medievali. Oltre a ciò il territorio si è arricchito di percorsi pedonali e cicloturistici, che, accompagnati alla moda degli agriturismi e delle colture bio, fungono sicuramente da richiamo, unitamente alle manifestazioni che il Comune ospita.

Nell'ambito specifico del turismo, altrettanto fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta. Attualmente Isera offre un'ampia varietà di scelta e di tipologie di attività ricettive turistiche, che permettono al turista di soggiornare o di godere di un buon pasto e del meraviglioso panorama.

Permane la consapevolezza dell'importanza che il turismo riveste nel territorio comunale, in particolare se viene tarato su misura e sulle peculiarità che lo stesso offre. Presa coscienza delle tipologie di presenze turistiche di Isera, sarà necessario attivare una promozione efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel loro genere. Proprio per le specificità del territorio e delle sue connotazioni agro-turistiche, Isera ha deciso molti anni fa di far parte del circuito delle Strade del vino e dei sapori del Trentino, diventando socio della relativa associazione, fruendo della promozione turistica che la medesima offre.

In quest'ottica è utile ricordare che il territorio comunale presenta alcune strutture peculiari che fungono da richiamo turistico oltre che da testimonianze storiche importanti:

- Castel Pradaglia;
- Castel Corno che è visitabile nei periodi estivi anche se necessita della sostituzione di una scala;
- Palazzo De Probizer;
- Chiesa di San Vincenzo e Anastasio, recentemente restaurata, nella quale si trova il prestigioso organo Zavarise;
- Villa Romana.

Nell'ottica di una continua promozione dell'attività turistica a fine 2022 è stata conclusa la procedura di affidamento della gestione del ristorante con annesso affittacamere situati presso Palazzo de Probizer, edificio di proprietà comunale, per i prossimi 9 anni (prorogabili), garantendo da una parte continuità all'esercizio commerciale la Casa del vino della Vallagarina, sorta con l'obiettivo

di promuovere i prodotti enogastronomici della Vallagarina, dall'altra una ragionevole entrata per il Comune di Isera.

Inoltre Isera, insieme ai Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi, rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Per il triennio 2026-2028 si è pensato di sviluppare alcune iniziative in materia di turismo:

- Progetto Vigna eccellente;
- Rete ciclopedonale;
- Sinergia con la nuova APT;
- Supporto attività delle associazioni con il nuovo regolamento ed iscrizione all'albo.

2.3.2 Agricoltura

La cultura e la peculiare connotazione geografica del territorio hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo, con una particolare attenzione al biologico.

Isera presenta sotto questo aspetto peculiarità che ne hanno da sempre fatto un territorio di forte richiamo per la vocazione agricola-viticola, soprattutto in ragione della buona esposizione collinare e della fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici. Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a questa ricchezza territoriale Isera ha potuto sviluppare non solo attività agricole e viticole, appunto, di assoluta qualità, ma di costruirne attorno percorsi turistico-culturali che incentivano il turismo e l'economia. Una dimostrazione ne è la manifestazione annuale "La Vigna eccellente" che premia la migliore vigna del territorio, non per il vino prodotto, ma per il suo impatto paesaggistico ed estetico. In ragione delle caratteristiche territoriali sopra citate ad Isera si sono affermate numerose aziende agricole. Inoltre, nati dal connubio tra turismo e attività agricola, sono presenti i seguenti agriturismi:

- Agritur "Vineria De Tarczal"
- Agritur "Maso Fiorini"

- Agritur “Il Gallo”

Si segnala anche la presenza e lo sviluppo sul territorio di strutture agricole prettamente vocate all'agricoltura biologica.

2.3.3 Industria e attività artigianali

Nella frazione di Cornalè è presente una zona industriale/artigianale che accoglie numerose realtà produttive di vario genere quali, ad esempio, attività di carpenteria, falegnameria, vetreria, meccanica, servizi e noli, distribuzione commerciale ed alimentare.

2.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE

I servizi sociali del Comune di Isera sono gestiti tramite la Comunità di Valle della Vallagarina. Tali servizi comprendono diverse tipologie di intervento, tra cui l'assistenza sociale, l'assistenza domiciliare, l'erogazione di sussidi o benefici economici e il supporto al diritto allo studio.

Le attività culturali promosse dal Comune di Isera sono numerose e diversificate. Organizzate spesso in sinergia con le associazioni locali, tali iniziative si sono consolidate nel tempo, diventando un polo di attrazione non solo per i residenti, ma anche per persone provenienti da altri comuni della Vallagarina.

2.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE

2.5.1 Asilo nido e Tagesmutter

L'Asilo nido comunale, sito in Via Cavalieri, nel centro del paese, ha una capienza di 61 posti, ed offre un fondamentale servizio alle famiglie per l'accoglienza di bambini dai 6 mesi ai 3 anni. L'asilo nido è gestito, nel quinquennio 1^ settembre 2020-31 luglio 2025 dalla soc. Città Futura di Trento Soc. Coop. Onlus. Alla luce dell'attività svolta la gestione è stata rinnovata, come previsto da contratto, sino al 31.07.2025, senza la possibilità di ulteriori proroghe. A seguito di aggiudicazione di una nuova gara europea per la gestione del servizio di asilo nido per il periodo 1^ settembre 2025-31 luglio

2028, prorogabile per un ulteriore triennio (sino al 31.07.2031), l'appalto del servizio è stato nuovamente affidato alla ditta Città Futura Società Cooperativa Onlus di Trento.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido negli ultimi anni è il seguente:

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI		
	Isera	Altri comuni	Totale
2020/2021	38	23	61
2021/2022	31	29	59
2022/2023	33	28	61
2023/2024	34	27	61
2024/2025	34	27	61
2025/2026	28	29	57

La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido di Isera è in linea con i parametri europei (l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste), infatti non ci sono liste di attesa in quanto, rispetto alle domande presentate e presentabili, la capienza attuale consente il completo soddisfacimento delle richieste. La struttura accoglie anche bambini residenti nei Comuni di Nogaredo, con il quale è stata sottoscritta una nuova convenzione in data 4 settembre 2025, di Nago Torbole, con il quale è stata sottoscritta una nuova convenzione di data 13 dicembre 2023 e con il Comune di Mori, con il quale è stata sottoscritta una nuova convenzione di data 12 settembre 2024.

Per quanto riguarda le rette di frequenza, a seguito del sensibile aumento dei costi di gestione, dovuto principalmente al rinnovo del contratto collettivo del comparto educativo, la Giunta comunale, in linea con tutte le altre amministrazioni in simile situazione, ha dovuto proprio malgrado aumentare il sistema tariffario. Tale aumento è stato preceduto da un collaborativo dialogo con le Amministrazioni convenzionate e non dovrebbe causare particolari disagi alle famiglie, che dovrebbero essere ristorate dalle nuove politiche provinciali in materia. Le tariffe del servizio nido sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di € 310,00 ad un massimo di € 570,00 oltre alla quota per la presenza giornaliera fissata in € 3,00. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si specifica che il Comune percepisce le rette di

frequenza (quota fissa e quota pasti) oltre al contributo provinciale (determinato sulla base di una quota annua per il numero di utenti).

Accanto al servizio di asilo nido il Comune di Isera, a fronte delle numerose richieste ed al fine di ottimizzare il sostegno alle famiglie che hanno particolari esigenze, supporta la conciliazione famiglia-lavoro attraverso il servizio di Tagesmutter per i bambini che non abbiano ottenuto accesso al Nido d'infanzia Comunale. Qualora vi fosse necessità è prevista la stipula di un'apposita convenzione con la Coop. "Il Sorriso di Trento" che gestisce il servizio sul territorio.

Il Comune partecipa alla spesa sostenuta dalle famiglie attraverso il pagamento di una quota direttamente fatturata dal gestore al Comune, calcolata in base alle ore in cui il bimbo frequenta la **Tagesmutter**, facendo riferimento all'indicatore ICEF. Sulla base della previsione e del rendiconto che il Comune presenta ai competenti servizi provinciali, l'ente riceve un'assegnazione dedicata a valere sul fondo perequativo. La spesa sostenuta negli ultimi anni per il servizio in parola è la seguente:

ANNO EDUCATIVO	COSTO
2020 -2021	€ 5.408,16
2021 - 2022	€ 14.393,00
2022 -2023	€ 14.454,60
2023 - 2024	702,80

2.5.2 Scuola dell'infanzia

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, quella di Isera accoglie i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Si tratta di una scuola dell'infanzia provinciale, con una capienza massima di 93 bambini.

Di seguito si riporta il trend dei bambini che frequentano la struttura:

ANNO EDUCATIVO	UTENTI SCUOLA MATERNA
2020/2021	74
2021/2022	74
2022/2023	64
2023/2024	63

2024/2025	63
2025/2026	48

Anche per questo servizio la quota per il buono pasto e per gli eventuali anticipi e posticipi tiene conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia, pertanto si basa sul calcolo dell'ICEF.

La Provincia di Trento interviene a sostegno dei Comuni che sul territorio hanno una scuola materna finanziandone una parte rilevante, e segnatamente:

- Il personale di cucina ed ausiliario (il personale insegnante è dipendente direttamente della Provincia),
- Manutenzioni ordinarie,
- Acquisto alimentari per i pasti,
- Materiale didattico e di pulizia,
- Piccola attrezzatura.

Il Comune annualmente presenta un rendiconto ai servizi provinciali, ricevendo l'assegnazione nell'ambito del fondo perequativo. Quanto non finanziato dalla PAT viene coperto con risorse proprie a carico del bilancio comunale. Visto l'andamento demografico degli ultimi anni, che mostra un decremento delle richieste del servizio, non si vede la necessità che esso sia implementato con nuove sezioni. Infatti, come evidenziato nella tabella nell'anno educativo 2025-2026 il servizio è attivo con sole due sezioni.

2.5.3 Scuola primaria e secondaria di primo grado

Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Isera rientra nel bacino degli Istituti comprensivi di Rovereto, e precisamente nell'Istituto comprensivo Isera – Rovereto (Scuola primaria Filzi, Rita Levi Montalcini di Isera e Scuola secondaria A. Degasperi).

Gli iscritti risultano così divisi sugli anni scolastici:

- a.s. 2025/2026 con 114 alunni
- a.s. 2024/2025 con 115 alunni
- a.s. 2023/2024 con 133 alunni
- a.s. 2022/2023 con 146 alunni;

- a.s. 2021/2022 con 183 alunni;
- a.s. 2020/2021 con 181 alunni;

Come detto, anche la Scuola secondaria di primo grado è ricompresa nel citato Istituto comprensivo. L'andamento degli iscritti rispecchia, anche se in modo più contenuto, l'aumento denotato a partire dalla primissima infanzia. Negli ultimi anni scolastici la situazione è la seguente:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI
2020/2021	87
2021/2022	90
2022/2023	83
2023/2024	101
2024/2025	96
2025/2026	92

3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE

Nell'ambito trentino, l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad approvare il DEF provinciale nonché a dare seguito al protocollo in materia di finanza locale.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 sottoscritto il 24 novembre 2025, presenta riassuntivamente i seguenti profili di rilievo per il Comune:

3.1.1 Risorse di parte corrente

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, a ripartite nel seguente modo:

- **TRASFERIMENTI COMPENSATIVI**

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a 24,19 milioni di euro, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
<i>"abitazione principale"</i>	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
<i>"imbullonati"</i>	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
<i>"attività produttive"</i>	10,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
<i>"fabbricati strumentali all'attività agricola"</i>	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
<i>"scuole paritarie"</i>	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

- **FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'**

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 146,9 milioni di euro. Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo base:

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
<i>"attività specifiche"</i>	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
<i>"oneri contrattuali"</i>	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024)
<i>"accisa energia elettrica"</i>	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
<i>"indennità amministratori"</i>	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
<i>"sanifonds"</i>	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
<i>"recupero interessi mutui"</i>	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
<i>"quota a disposizione della Giunta provinciale"</i>	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, corso segretari comunali, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
<i>"regolazioni finanziarie fondi COVID"</i>	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad euro 44,5 milioni circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti confermano la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali di cui al paragrafo 1 e

nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

- **ONERI CONTRATTUALI**

Per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027 – inclusi nella tabella di cui al paragrafo 3.3 – le parti condividono l'opportunità di aggiornarne, per l'anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.

- **QUOTA INTEGRATIVA DEL FONDO PEREQUATIVO**

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro, come esplicitato nella nota metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base dalle analisi propedeutiche effettuate.

Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l'opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

- **RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI**

Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.

Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di 5,11 mln di euro, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d ter) del comma 3 dell'articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.

- **FONDI SPECIFICI SERVIZI COMUNALI**

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed euro 84.700.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	34.700.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	25.819.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.386.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	9.155.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Biblioteche	3.090.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	84.700.000,00.-

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

Con riferimento alle singole quote del Fondo specifici servizi comunali si precisa quanto segue.

Quota relativa al servizio di custodia forestale: in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 150 mila euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali.

Quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: l'importo complessivo indicato è inclusivo:

-delle risorse pari a complessivi euro 1.896.543,65 per l'anno 2026, previsti dall'articolo 48 della L.p. 9/2024 per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali. Le parti condividono di ripartire tale quota così come definito nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e nella successiva Integrazione, ovvero a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia

gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre);

- delle risorse, pari a circa euro 300.000,00, che le parti condividono di utilizzare per incrementare (a partire da gennaio 2026) l'importo del trasferimento standard per ora fruita di nido familiare – tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 di data 10 luglio 2024. Tale aumento corrisponde alla percentuale di incremento del trasferimento standard per utente di asilo nido, così come definito al paragrafo precedente. Il nuovo trasferimento standard per ora fruita viene, quindi, rideterminato in euro 5,20.

Quota relativa al servizio di trasporto urbano

Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l'annualità 2026:

- di euro 466.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico;
- di euro 2.920.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Quota relativa al servizio biblioteche

Le parti convengono di assegnare le risorse relative al servizio biblioteche nell'ambito del Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali, di cui alla lettera c) del comma 1, dell'art. 6 bis della L.p. 36/1993, includendo, in via straordinaria per il solo anno 2026, una quota di risorse aggiuntive pari a euro 200.000 (inclusi nell'importo indicato nella tabella di cui sopra), da destinare agli acquisti di libri e altri materiali, con particolare riferimento a quelli effettuati presso librerie di prossimità, editori trentini o per acquisti su temi di interesse della Comunità di riferimento. I criteri e le modalità di concessione del finanziamento saranno definiti con successivo provvedimento.

Quota polizia locale

In continuità con quanto definito nel Protocollo integrativo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si impegnano a definire entro il corrente anno i "Nuovi criteri di sostegno provinciale

alle funzioni di Polizia locale a livello intercomunale", che troveranno applicazione a partire dall'esercizio 2026.

- **RISORSE PER INVESTIMENTI**

FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 40 milioni di euro per proseguire il finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2026: 53 milioni di euro;
- per il 2027: 53,5 milioni di euro;
- per il 2028: 53,5 milioni di euro

Con riferimento agli introiti inerenti le derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 16 decies, comma 3 bis della L.p. 18/1976, le parti si impegnano a definire le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto entro il mese di giugno 2026.

- **TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER COMUNI E COMUNITÀ**

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

4 LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030

Per una pianificazione efficiente è fondamentale fissare gli obiettivi a medio e lungo termine, obiettivi che nel caso di un'amministrazione comunale rispecchino gli ideali, i valori e le ispirazioni dei suoi amministratori, rappresentino in pratica le motivazioni che li hanno spinti a mettersi in gioco nella comunità in cui vivono. Questi principi si manifestano nelle linee di programma di mandato, illustrate dal Sindaco al Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 20 maggio 2025 con deliberazione n. 9.

"Ricominciamo dalle frazioni, nessuna esclusa, da Casette a Cornalè, da Marano, da Reviam e Folas, da Patone e da Lenzima fino a Bordala. Per assicurare un futuro autonomo e di benessere per la nostra comunità dobbiamo necessariamente curare e tutelare tutte le identità paesane, senza creare o alimentare frammentazioni, ma valorizzando la diversità in una cornice unitaria.

E per fare ciò non potremo esimerci dalla cura dei rapporti con le realtà associazionistiche e sportive del territorio, veri presidi e attori imprescindibili per un welfare diffuso in tutto il nostro Comune. Promuoveremo la collaborazione, ma valorizzeremo le caratteristiche di ognuno. Le supporteremo nel disbrigo degli adempimenti burocratici e le accompagneremo in processi partecipati di costruzione di comunità e reperimento di risorse, anche economiche.

Ma se si parlasse di futuro della comunità di Isera senza almeno un breve accenno al mondo giovanile, probabilmente non si sarebbe davvero capito nulla della ricchezza che anima Isera e tutte le sue frazioni. A Isera vivono davvero molti ragazzi e molte ragazze di grande talento e qualità, non solo per ciò che fanno, ma anche e soprattutto per quello che sono. Come amministratori abbiamo il compito di valorizzare il loro talento, offrendo loro concreti spazi di protagonismo ed espressione. Non mancheremo l'appuntamento con il futuro, perché il futuro è adesso.

Non solo i giovani: nessun cittadino di Isera dovrà perdere questo appuntamento! Saremo dunque vigili e attenti ad intercettare, su tutto il territorio comunale, le sacche di povertà, sia economicamente che socialmente intesa. Dialogheremo con passione, rispetto ed attenzione con la Fondazione Galvagni e con tutti gli attori del privato sociale che insistono sul nostro Comune. Promuoveremo delle politiche sociali in uscita, che non attendono ma piuttosto si muovono verso gli ultimi e le persone che vivono una condizione di vulnerabilità o svantaggio.

Non solo loro, le nostre politiche sociali cammineranno anche verso le famiglie, nucleo fondante di ogni società umana, che supporteremo e accompagneremo nel complesso quanto affascinante e misterioso compito della genitorialità.

Vogliamo costruire una comunità bella e accogliente, quindi, per chi ci vive ma anche per chi la vuole visitare. Isera è un Paese animato da attori di primissima qualità nell'ambito enogastronomico e vitivinicolo: a noi il compito di mettere in rete questa ricchezza, promuovendo e facilitando l'impresa privata, che porta, di rimando, beneficio a tutto il territorio.

In tal senso, ci impegneremo con costanza e passione nella valorizzazione del patrimonio e delle ricchezze storico-artistiche che incorniciano Isera e le sue frazioni, cito fra gli altri i castelli e i palazzi settecenteschi. Lavoreremo per una cultura di qualità, ma che sia anche divulgativa, perché se questa non diventa patrimonio di tutti, rimane solo un vanitoso specchio all'interno del quale glorificare la nostra stessa figura, rinunciando di conseguenza, però, a crescere come individui e come comunità.

Ma un simile lavoro non potrà esimersi dal camminare pari passo a quello della tutela dell'ambiente e del paesaggio. Valorizzeremo il territorio nei suoi sentieri e nei suoi boschi, diremo no alle colate massive di cemento, ma saremo capaci, senza alcun preconconcetto ideologico, di dire sì a virtuosi progetti di sviluppo e mobilità, perché il mondo corre, e non possiamo permetterci di lasciarcelo sfuggire perché troppo impegnati nella contemplazione passiva delle nostre posizioni, e talvolta contrapposizioni e contraddizioni, ideologiche.

E proprio perché questo mondo è complesso e articolato, e lo sarà sempre di più nel futuro prossimo, non potremo rinunciare a collaborare con le realtà amministrative a noi vicine. Fedeli alla nostra identità e autonomia paesana, intendiamo proseguire e rafforzare la Gestione Associata dei servizi con il Comune di Rovereto, lavorando al contempo, però, per la costruzione di sinergiche alleanze anche con le altre Amministrazioni comunali vicine, in particolar modo quelle della Destra Adige."

È intenzione dell'Amministrazione attivare una gestione associata con il Comune di Nogaredo, con l'obiettivo di sviluppare una collaborazione stabile e strutturata. Tale scelta nasce dalla volontà di lavorare in sinergia per innalzare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, mantenendo al contempo la piena autonomia amministrativa dei due Comuni.

In un contesto istituzionale sempre più complesso, caratterizzato da crescenti esigenze organizzative e da un progressivo aumento della specializzazione richiesta nella gestione dei servizi, la cooperazione tra enti rappresenta uno strumento essenziale. L'unione delle competenze e l'adozione di modelli operativi fondati su una maggiore economia di scala consentono infatti di migliorare l'efficienza, garantire continuità e qualità dei servizi e assicurare, nel lungo periodo, la sostenibilità e la capacità di azione delle amministrazioni comunali.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

Si ritiene quindi utile, per migliorare e ottimizzare l'azione di bilancio, specificare di seguito quali sono **le linee di sviluppo delle missioni**, che presentano livello di collegamento con obiettivi strategici a carattere pluriennale. **Nella parte corrente del bilancio di previsione, devono quindi essere evidenziate, per ogni missione citata di seguito, le risorse, anche di entità modesta, da destinare allo sviluppo, in modo organico, di quanto sancito dalla visione politica.**

4.1 Missione 5: Valorizzazione beni e attività culturali

L'Amministrazione comunale conferma la convinzione che il proprio patrimonio culturale sia fonte di interesse per tutta la comunità Lagarina e un volano per le attività economiche riferite al comune di Isera. Risulta quindi importante continuare a valorizzarlo attraverso un programma annuale di iniziative culturali nell'ambito dell'Arte, della Storia e della Musica nella cornice di "Isera con Gusto". Lo sviluppo e il consolidamento di alleanze culturali e la stesura di protocolli operativi con le istituzioni culturali presenti in Trentino e in Vallagarina (Università di Trento, MART, Fondazione MCR, Biblioteca Tartarotti, Associazione Filarmonica, Accademia roveretana degli Agiati, Conservatorio Bonporti di Trento) dovranno essere perseguiti dal nostro comune per esplicitare al meglio la vocazione di Isera come borgo dell'ospitalità, della cultura e dell'enogastronomia. Parimenti risulta importante che la struttura si impegni a supportare costantemente le associazioni culturali che operano del nostro territorio, (biblioteca, Museo della Cartolina, Associazione Lagarina di Storia Antica, Pro Loco e Associazione Anziani) linfa vitale di quella vivacità culturale già riconosciuta, in molti ambiti, alla nostra Comunità. Già molto si è fatto in questa direzione ma si deve continuare a ribadire l'importanza strategica di Palazzo de Probizer come polo culturale di riferimento, come spazio privilegiato per l'allestimento di mostre, per la realizzazione di concerti, incontri culturali e scientifici. Ad esso si affianca anche l'Auditorium della Scuola Primaria Montalcini che, nel rispetto delle indicazioni provinciali sulle modalità di fruizione, dovrà essere utilizzato per offrire, ad un pubblico più numeroso, spettacoli teatrali, eventi culturali e proiezioni cinematografiche di assoluto rilievo. Anche in questo ambito diventa assolutamente necessario siglare accordi di collaborazione con i Festival più importanti della Vallagarina, prima fra tutti la rassegna teatrale de "Il Sipario d'oro". Continuità, in collaborazione con i comuni della destra Adige, verrà data anche al "Festival Sette

Novecento OFF" quale elemento di promozione del territorio e ad altre iniziative culturali avviate con il conservatorio Bonporti di Trento e con la Scuola Musicale Jan Novak. La disponibilità di più sale comunali dovrà condurre non solo ad una razionalizzazione delle stesse ma anche ad organizzarle in modo più efficace ed efficiente la gestione. Ruolo fondamentale assumerà in tale ambito il rapporto sinergico tra la biblioteca comunale e l'ufficio tecnico che seguiranno materialmente anche la loro concessione a terzi. Più funzionale alla fruizione del patrimonio dell'Associazione Lagarina di Storia antica e alla valorizzazione della sua attività, sarà il trasferimento della medesima nella casa Cavalieri che ospiterà entrambe le biblioteche, diventando una Casa della Cultura. Per quanto riguarda invece la valorizzazione del Museo della Cartolina, un passo importante sarà la sottoscrizione di una apposita Convenzione con l'Università di Trento e altri atenei, per l'analisi e lo studio del nostro patrimonio volti alla realizzazione di un primo lavoro multidisciplinare sui mutamenti del paesaggio. Per quanto riguarda la Villa romana, la Soprintendenza dei beni culturali di Trento ha comunicato che i lavori di consolidamento e pulizia del sito proseguiranno ancora per un biennio. Ciò significa che l'inizio della terza fase dell'iter progettuale relativo all'allestimento e valorizzazione dell'area archeologica è al momento congelato. Questo non impedirà la prosecuzione della valorizzazione del sito con apposite visite guidate.

4.2 Missione 6: Politica giovanile, sport e tempo libero

4.2.1 Politiche giovanili

Nel territorio di Isera è presente un numero significativo di giovani caratterizzati da elevata vitalità, capacità e spirito di iniziativa. Tuttavia, la forte centralità del polo urbano di Rovereto rischia, nel medio periodo, di disperdere tali potenzialità al di fuori del contesto locale. L'Amministrazione comunale ritiene pertanto prioritario mettere in atto politiche che favoriscano la permanenza, la partecipazione e la valorizzazione dei giovani all'interno della comunità.

In questa prospettiva si intende intervenire su due direttrici principali: la creazione di spazi di aggregazione fisica e il rafforzamento della partecipazione sociale e associativa.

Per quanto riguarda la dimensione fisica, l'Amministrazione prevede l'apertura di una sede giovanile da affidare ai giovani stessi, garantendo loro ampi margini di autonomia nella gestione, nel rispetto delle caratteristiche strutturali dell'immobile e attraverso l'introduzione di adeguati sistemi di

monitoraggio e controllo. Analoga attenzione sarà rivolta alle frazioni, con l'obiettivo di creare punti di riferimento diffusi e accessibili che favoriscano la socialità, la creatività e la costruzione di reti relazionali positive.

Sul versante sociale, l'Amministrazione intende investire per rendere i giovani soggetti attivi della vita comunitaria, promuovendo la loro partecipazione alle associazioni locali e offrendo occasioni concrete di protagonismo responsabile. L'obiettivo è quello di rafforzare il senso di appartenenza e stimolare un coinvolgimento diretto in iniziative culturali, sociali e sportive a beneficio dell'intera collettività.

Un ruolo centrale continuerà inoltre a essere svolto dal Tavolo Giovani, strumento di confronto, ascolto e co-progettazione sul quale l'Amministrazione intende investire con continuità, riconoscendone il valore nella definizione di politiche realmente aderenti ai bisogni e alle aspettative delle nuove generazioni.

4.2.2 Sport e tempo libero

Il Comune di Isera riconosce nello sport un elemento fondamentale per la crescita individuale e collettiva, non solo sotto il profilo agonistico, ma soprattutto quale strumento di educazione, inclusione e formazione personale. Sul territorio operano attualmente tre realtà sportive locali, che svolgono un ruolo prezioso nella promozione di valori quali il rispetto, la disciplina, la socialità e il senso di comunità. L'Amministrazione ritiene prioritario sostenere tali associazioni, accompagnandole nella realizzazione delle loro attività e riconoscendo loro il merito di contribuire alla formazione di uomini e donne prima ancora che di atleti.

Parallelamente, l'Amministrazione intende favorire lo sviluppo e la diffusione degli sport minori, promuovendo collaborazioni con società sportive esterne al territorio comunale al fine di ampliare l'offerta di discipline praticabili anche a Isera. Tale apertura consentirà di valorizzare ulteriormente gli impianti e gli spazi disponibili, offrendo nuove opportunità di crescita e aggregazione a diverse fasce di popolazione.

L'azione amministrativa sarà inoltre condotta in sinergia con l'Agenzia dello Sport, al fine di garantire una programmazione efficace, un coordinamento funzionale delle attività e un utilizzo ottimale delle risorse presenti sul territorio. L'obiettivo è costruire un sistema sportivo integrato, inclusivo e capace di rispondere in modo dinamico alle esigenze emergenti della comunità.

4.3 Missione 7: Turismo

L'Amministrazione intende proseguire nella valorizzazione della vocazione del territorio, proponendolo come luogo privilegiato di un'offerta turistica integrata, capace di unire cultura, enogastronomia ed ospitalità. Attraverso il progetto **"Isera con Gusto" la sosta che cercavi**, si continuerà a promuovere il territorio in collaborazione con APT Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo e Trentino Marketing, valorizzando quanto già nel 1778 il letterato Vannetti definiva "un villaggio alla cui felicità concorrono cielo e terra", sottolineandone la bellezza e l'armonia paesaggistica.

Nonostante una popolazione di 2.855 abitanti, il Comune di Isera presenta un'offerta enogastronomica e turistica particolarmente significativa.

"Isera con Gusto" la sosta che cercavi continuerà a costituire una proposta capace di raccontare la storia dei luoghi e del territorio, interpretando il paesaggio nelle sue componenti dinamiche. Il "distretto" agro-turistico-ambientale locale, con gli orti biologici, la coltivazione di antiche varietà di frumento, la loro lavorazione e la cura dedicata alla viticoltura, rappresenta infatti il risultato di una connessione profonda tra l'eredità dell'attività antropica del passato e un paesaggio che da sempre integra elementi naturali e interventi dell'uomo.

4.4 Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

L'Amministrazione comunale conferma il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione dell'ambiente, considerata una sfida trasversale che coinvolge l'intera comunità. In questa prospettiva si continuerà a operare per il miglioramento della gestione del verde pubblico, la promozione della biodiversità e l'incentivazione di comportamenti virtuosi nella raccolta differenziata. Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio del servizio gestito da Dolomiti Ambiente affinché, una volta a regime, risulti pienamente rispondente alle esigenze del territorio.

Parallelamente, l'Amministrazione intende promuovere iniziative educative rivolte alle scuole e alla cittadinanza, finalizzate alla diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale. Proseguirà inoltre l'impegno nell'individuazione di soluzioni efficaci per mitigare le problematiche di inquinamento acustico segnalate da numerosi residenti dell'abitato di Cornalè.

Sul versante energetico, un obiettivo strategico è rappresentato dallo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili. A tal fine, il Comune ha deciso di aderire alla Comunità Energetica

Rinnovabile **CERPAM Energia**, scelta che consentirà di generare benefici economici e ambientali per l'intera collettività. L'adesione permette di accedere ai finanziamenti previsti dal PNRR per la realizzazione di uno o più nuovi impianti fotovoltaici, condizione necessaria per ottenere i relativi contributi.

La condivisione dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici comunali consentirà di attivare un sistema virtuoso di autoconsumo collettivo, con ricadute positive sulla riduzione dei costi energetici per i membri della comunità energetica – cittadini, imprese e associazioni locali – e con la possibilità di generare entrate economiche derivanti dagli incentivi sull'energia condivisa.

I nuovi impianti fotovoltaici sono previsti su due strutture di proprietà comunale: la tettoia del Centro Raccolta Materiali (CRM) e la tettoia della Villa Romana. L'utilizzo di superfici già esistenti conferma la volontà dell'Amministrazione di promuovere una sostenibilità concreta, trasformando spazi pubblici in opportunità di produzione energetica rinnovabile e di valore per la comunità.

4.5 Missione 12: Politica sociale e famiglia

L'Amministrazione comunale riconosce la centralità delle politiche sociali quale elemento essenziale per garantire coesione, benessere e inclusione all'intera comunità. Nei prossimi anni si intende concentrare l'azione amministrativa su due categorie particolarmente significative: gli anziani e le famiglie, senza trascurare interventi mirati rivolti ai giovani su tematiche emergenti di rilevanza sociale.

Per quanto riguarda gli anziani, spesso più esposti al rischio di isolamento sociale, soprattutto nelle frazioni dove la costruzione di una quotidianità attiva e relazionale risulta sempre più complessa, l'Amministrazione intende promuovere un duplice percorso: da un lato sostenere iniziative volte a favorire l'invecchiamento attivo, dall'altro sviluppare occasioni di incontro, socialità e sostegno relazionale, valorizzando sia i servizi esistenti sia l'attivazione di nuove progettualità comunitarie.

Parallelamente, una particolare attenzione sarà dedicata alle famiglie, pilastro fondamentale della comunità ma non solo. L'Amministrazione intende avviare iniziative rivolte al benessere della coppia, riconoscendo che molte fragilità familiari derivano dalla difficoltà di ritagliarsi tempi e spazi adeguati per la cura del rapporto.

Sui grandi temi sociali quali inclusione, contrasto alla violenza di genere, salute mentale e educazione alla sessualità, l'Amministrazione prevede l'organizzazione di settimane tematiche, ognuna dedicata a un argomento specifico per anno, in prossimità della relativa giornata mondiale di riferimento. Questi momenti di approfondimento e sensibilizzazione coinvolgeranno cittadini, associazioni e istituzioni, con l'obiettivo di stimolare consapevolezza e partecipazione.

Infine, particolare attenzione verrà riservata ai giovani attraverso politiche sociali orientate alla promozione di una sessualità e un'affettività sane, consapevoli e rispettose, offrendo percorsi educativi e informativi capaci di rispondere ai loro bisogni reali e di orientarli verso relazioni equilibrate e positive.

4.6 Missione 16: Agricoltura e pesca

Nella storia e nell'identità della nostra comunità il settore agricolo continua a giocare un ruolo fondamentale, in particolare grazie alla coltivazione della vite, che rappresenta un importante patrimonio culturale, paesaggistico ed economico per il territorio. Negli ultimi anni, inoltre, si sono sviluppate nuove realtà agricole che contribuiscono a rendere ancora più variegato il paesaggio rurale, ampliando e diversificando le produzioni. Tra queste si distinguono coltivazioni biologiche di ortaggi, verdure e frutti, nonché la produzione di cereali e la loro trasformazione in farine di alta qualità: attività tutte che rispondono a principi di sostenibilità ambientale.

Per una gestione delle risorse rispettosa del territorio e dell'ambiente, il Comune ritiene importante mantenere e rafforzare la collaborazione con il **Biodistretto della Val di Gresta**, favorendo una sinergia tra agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di promuovere modelli agricoli sostenibili e valorizzare le produzioni locali.

La ventennale esperienza della manifestazione **"La Vigna eccellente"**, proseguirà in una veste rinnovata cogliendo le istanze di promozione del Marzemino che la Provincia intende rilanciare, unitamente agli altri vini autoctoni trentini (Nosiola, Müller-thurgau e Teroldego), sui mercati nazionale ed internazionale. Con il supporto di Trentino Marketing ed APT, l'iniziativa diventerà quindi sempre più un'occasione per raccontare e valorizzare un territorio attrattivo e da vivere in ogni stagione dell'anno.

5 INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

5.1.1 Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	Personale comunale in gestione associata con il Comune di Rovereto
Mensa scuola materna	Personale comunale
Impianti sportivi	In economia, campo da calcio di Cornalè in affidamento alla società ASD Isera
Acquedotto	Esternalizzato a ditta esterna (Novareti)
Fognatura	Esternalizzato a ditta esterna (Novareti)

5.1.2 Tramite appalto o convenzione, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido comunale	CITTA' FUTURA	31/07/2028 prorogabile
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Dolomiti Ambiente S.p.A.	31/12/2025
Campo sportivo di località Cornalè	Convenzione con associazione sportiva U.S. Isera	30/06/2027

5.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di

queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, TUEL sulle società partecipate, in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni). Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Isera riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi nella quali il Comune non esercita governance o influenze dominanti in assemblea.

5.2.1 Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	01614640223	0,117	Mantenimento	Acquisite n. 477.946 azioni il 01.01.2021
PRIMIERO ENERGIA SPA	01699790224	0,292	Mantenimento	
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SCARL	01990440222	0,4975	Mantenimento	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA	01533550222	0,54	Mantenimento	
TRENTINO DIGITALE SPA	0990320228	0,0119	Mantenimento	Dal 01/12/2018 TRENTINO DIGITALE SPA
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,0248	Mantenimento	
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	02084830229	0,00039	Mantenimento	Dal 01/08/2018 incorporata in TRENTINO TRASPORTI SPA

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO TRAMITE	QUOTA PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI SCARL	02307490223	INFORMATICA TRENTINA SPA	9,09	Mantenimento	
		TRENTINO RISCOSSIONI SPA	9,09		
		TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	9,09		

5.2.2 Dettaglio società partecipate

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI

P.IVA o Codice Fiscale	01533550222
Ragione sociale	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
Tipo organizzazione	Società cooperativa
Data inizio partecipazione	28/7/2000
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Quota associativa annua € 1.891,00
Percentuale di partecipazione	0,54%
Finalità della partecipazione	Produzione servizi a soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01614640223
Ragione sociale	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	2/7/1998
Percentuale di partecipazione	0,117%
Finalità della partecipazione	Produzione e distribuzione servizi pubblici locali
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

TRENTINO DIGITALE S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.)

P.IVA o Codice Fiscale	00990320228
Ragione sociale	TRENTINO DIGITALE S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	14/2/2012 (in informatica trentina)
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Corrispettivi per contratti di servizio
Percentuale di partecipazione	0,0119%
Finalità della partecipazione	Produzione di servizi ai soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno

PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01699790224
Ragione sociale	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	01/04/2002
Percentuale di partecipazione	0,292%
Finalità della partecipazione	Co-titolarità della concessione di derivazione a scopo idroelettrico
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02002380224
Ragione sociale	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	9/3/2010
Percentuale di partecipazione	0,0248%
Finalità della partecipazione	Riscossione delle entrate affidate dagli enti soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	Compenso aggi sui riversamenti da riscossione

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02084830229
Ragione sociale	TRENTINO TRASPORTI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	29/12/2008
Percentuale di partecipazione	0,00039%
Finalità della partecipazione	Servizio di trasporto pubblico locale
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO SCARL

PIVA o Codice Fiscale	01990440222
Ragione sociale	Distretto Tecnologico Trentino Società consortile a r.l.
Tipo organizzazione	Società consortile
Data inizio partecipazione	nd
Percentuale di partecipazione	0,497%
Finalità della partecipazione	Realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio.
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

5.3 LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

"1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017."

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018.

Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Esso è un documento composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *"qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233 bis del TUEL, che impone ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo cui ottemperare.

5.4 LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

5.4.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Le spese in conto capitale assumono una notevole rilevanza nel contesto del programma di mandato. Ciò si deve non solo all'ingente impiego di risorse richiesto da interventi di natura strutturale, ma anche al loro valore indicativo degli indirizzi e degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire e raggiungere. Per l'attuale ciclo di mandato, l'Amministrazione di Isera, oltre a salvaguardare la funzionalità ordinaria e a garantire il presidio del fabbisogno manutentivo, intende dare compimento a iniziative di ampia portata riguardanti il patrimonio immobiliare strategico, la cui attuazione riveste carattere di urgenza improrogabile.

5.4.1.1 VILLA ROMANA – RIFACIMENTO COPERTURA A PROTEZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI

Il progetto di scavo e valorizzazione della Villa Romana di Isera rappresenta un'iniziativa di grande rilevanza culturale, nata dalla sinergia tra la Provincia autonoma di Trento, i Comuni di Rovereto e Isera, e l'Università di Trento.

Il percorso per la realizzazione di una nuova struttura di copertura ha preso avvio tra il 2014 e il 2017.

I lavori, delegati al Comune di Isera in attuazione dell'accordo con la Provincia Autonoma di Trento sottoscritto in data 18 luglio 2017, furono aggiudicati nel 2018 all'ATI Flli Galli S.r.l. ed Effe Effe Restauri S.r.l. sotto la direzione lavori dell'Arch. Andrea Goller.

Nonostante le complessità dovute alle continue e preziose scoperte archeologiche, i lavori per la realizzazione della tettoia a protezione e la valorizzazione del sito sono stati regolarmente ultimati nel novembre 2024, ponendo così le basi per la conservazione a lungo termine e la fruizione pubblica di questo patrimonio storico di eccezionale valore. L'opera è stata ufficialmente chiusa con l'approvazione della contabilità finale nel luglio 2025, attestando una spesa complessiva di oltre € 880.000,00 con finanziamento integrale da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento.

Chiusa la prima fase di valorizzazione del sito, con il completamento della tettoia, il progetto di conservazione del sito è entrato nella seconda fase, che prevede interventi di restauro dei resti, gestiti direttamente dall'Ufficio beni archeologici della Provincia Autonoma di Trento. Il completamento di tale fase è previsto, indicativamente, per il 2027.

5.4.1.2 LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE

Nel 2026 è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione di una pista ciclo pedonale in destra Adige in accordo con la Comunità della Vallagarina e i Comuni della destra Adige coinvolti: Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo. Il progetto esecutivo è stato approvato dai Comuni coinvolti, ma sono attualmente in fase di valutazione alcune prescrizioni esecutive avanzate dalle singole amministrazioni. A seguito dell'aggiornamento complessivo degli elaborati, questi ultimi verranno sottoposti al vaglio del Servizio tecnico urbanistico della Comunità della Vallagarina, ai fini della concessione del finanziamento per la realizzazione dell'opera. I primi interventi da realizzare sul territorio del comune di Isera riguarderanno la realizzazione della ciclopedità di collina e la definizione dei collegamenti verso l'Adige.

5.4.1.3 LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE BIANCHE DEL CENTRO DI ISERA

La problematica legata all'incremento dei fenomeni meteorologici estremi e al conseguente sovraccarico delle reti idrauliche esistenti rappresenta una priorità strategica per il Comune di Isera. Le attuali infrastrutture di smaltimento, vetuste e sottodimensionate, causano frequenti allagamenti e problemi di ruscellamento che impattano sulla sicurezza pubblica e sul patrimonio privato.

L'Amministrazione ha avviato la fase preliminare e indispensabile di un piano di intervento, riconoscendo che qualsiasi soluzione strutturale efficace non può prescindere da una profonda e aggiornata conoscenza del reticolo di smaltimento. Attualmente, la carenza di dati certi e georeferenziati sulla rete delle acque bianche (geometrie, materiali, capacità) costituisce un ostacolo che deve essere superato prima di procedere con la progettazione esecutiva.

L'Amministrazione ha quindi affidato un incarico professionale specialistico che va oltre il semplice rilievo, configurandosi come uno strumento diagnostico avanzato per la pianificazione futura. Lo studio prevede, infatti, una mirata campagna di rilievo sul campo — svolta in collaborazione con il gestore del Servizio Idrico Integrato, Novareti S.p.A. — a cui seguirà l'analisi idrologica e l'elaborazione di una modellazione idraulica dinamica dell'intero reticolo. Questo modello è cruciale per diagnosticare con precisione le criticità del sistema di drenaggio, simulare gli scenari di rischio e verificarne l'efficacia delle soluzioni proposte. L'incarico include anche la consulenza geologica per assicurare la fattibilità tecnica e geotecnica delle future soluzioni.

L'obiettivo finale di questa attività di indagine è l'elaborazione di una specifica Relazione di Analisi Funzionale e Fattibilità. Tale documento fornirà all'Amministrazione gli elementi concreti e misurabili, quali ipotesi di intervento, verifica della fattibilità e stima dei costi, consentendo la pianificazione economico-finanziaria delle opere, che potranno anche essere suddivise in lotti funzionalmente indipendenti.

In chiave di programmazione strategica, l'esito di questa indagine è atteso per il 2026, fornendo gli strumenti per individuare e deliberare la scelta dell'intervento strutturale ritenuto più efficace e sostenibile, con l'obiettivo di affidare l'incarico per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) entro la metà del 2026.

Questo passaggio sarà propedeutico e fondamentale per la formulazione di una successiva domanda di contributo da inoltrare al Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento, attingendo specificamente dal Fondo di Riserva.

5.4.1.4 LAVORI DI RIFACIMENTO DEL RAMALE FOGNARIO DI VIA ALLA STRETTA IN LOCALITÀ MARANO

La corretta manutenzione e l'adeguamento delle infrastrutture a rete, in particolare quelle fognarie, rappresentano una priorità strategica per garantire la salute pubblica, la tutela ambientale e l'efficienza dei servizi essenziali. Il mantenimento in efficienza delle reti è, pertanto, un investimento a lungo termine sulla resilienza del territorio.

In tale contesto si inserisce l'intervento di sostituzione del ramale fognario in Via alla Stretta, nella Frazione di Marano. L'opera si rende necessaria a seguito di riscontri tecnici effettuati dal gestore della rete fognaria, Novareti S.p.A., durante un intervento presso un edificio situato lungo la via. Le videoispezioni eseguite hanno evidenziato una situazione di criticità strutturale della condotta esistente: la tubazione principale e il relativo allaccio alla rete sono realizzati in cemento, un materiale che non risulta più idoneo agli standard attuali e presenta segni di deterioramento.

L'intervento comporterà la completa sostituzione della condotta esistente con nuove tubazioni realizzate in materiali moderni (es. polietilene ad alta densità), garantendo così la tenuta idraulica, la durabilità e l'adeguamento dell'infrastruttura alle normative vigenti.

La sostituzione del ramale e dell'allaccio eliminerà il rischio di perdite e infiltrazioni, salvaguardando il sottosuolo, prevenendo l'ostruzione della condotta e assicurando la corretta funzionalità del sistema di smaltimento delle acque reflue nell'area interessata.

5.4.1.5 LAVORI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDRICO SULLA S.P.88 IN LOCALITÀ BORDALA

L'intervento per il rifacimento del tratto di acquedotto in località Bordala nasce come integrazione strategica ai lavori promossi dall'Agenzia provinciale per le opere pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, relativi all'opera S-958 di "Sistemazione e allargamenti sulla S.P. 88 della Val di Gresta – 1° stralcio".

L'Amministrazione comunale ha appoggiato e ritenuto centrale l'iniziativa, cogliendo l'opportunità di eseguire la sostituzione dell'acquedotto in stretta concomitanza con i lavori stradali provinciali. Questa sinergia consente di realizzare una significativa economia di scala, permettendo un risparmio sostanziale sui costi fissi di cantiere (allestimento, sicurezza, scavi) ed evitando successivi e onerosi disagi alla viabilità e ai residenti.

L'opera sull'acquedotto mira a risolvere le criticità di una rete datata, garantendo un miglioramento del servizio idrico e una riduzione delle perdite con conseguente incremento della capacità di approvvigionamento per le utenze. Tecnicamente, il progetto prevede la realizzazione di un pozzetto di manovra per unificare tre condotte esistenti e il rifacimento completo della rete di distribuzione, inclusa la sostituzione di allacci e idranti.

Il Comune di Isera, su indicazione degli uffici provinciali, si è fatto carico della progettazione completa dell'opera (PFTE e Progetto Esecutivo), già approvata.

La strategia è stata premiata con l'ammissione dell'intervento al Fondo di Riserva (art. 11, comma 5 della L.P. 36/93 per l'anno 2025), disposta con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1372 del 12 settembre 2025. Questo provvedimento ha assicurato un contributo di Euro 172.688,35 a fronte di una spesa complessiva di euro 226.848,11, confermando l'efficacia della programmazione integrata tra gli enti per l'ottimizzazione delle risorse pubbliche.

5.4.1.6 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "RITA LEVI MONTALCINI" DI ISERA

La Scuola Primaria "Rita Levi Montalcini" di Isera, pur essendo una struttura edilizia di recente costruzione, inaugurata con l'anno scolastico 2013/2014, è costantemente al centro della programmazione dell'Amministrazione comunale. L'obiettivo strategico è duplice: garantire la

massima efficienza energetica del complesso e assicurare il comfort ambientale ottimale per tutti gli utenti, con particolare riguardo al corpo studentesco.

L'approccio adottato è stato quello di una riqualificazione progressiva e mirata, sfruttando i canali di finanziamento esterni per alleggerire l'impatto sul bilancio comunale.

Il plesso scolastico ha già beneficiato di interventi significativi in più ambiti: l'area del piazzale antistante la scuola è stata recentemente oggetto di un complesso e articolato piano di riqualificazione, sviluppato in sei lotti di lavori successivi conclusi nel 2025 e finanziati grazie a un contributo a valere sul Fondo di Riserva per l'annualità 2023, erogato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Un primo passo verso l'efficientamento energetico interno è stato l'approvazione del progetto di relamping dell'impianto di illuminazione. Questo intervento, finalizzato alla sostituzione completa dei corpi illuminanti con tecnologia a LED di ultima generazione, non solo ottimizzerà i consumi elettrici ma migliorerà anche la qualità luminosa degli ambienti. Il progetto è stato ammesso al finanziamento del GSE (Gestore Servizi Energetici) sul Conto Termico 2.0, con comunicazione di accoglimento della richiesta di prenotazione degli incentivi pervenuta il 17 settembre 2025. La sua realizzazione è attesa e programmata nel corso del 2026.

Forte di questa base di miglioramenti, la riqualificazione del complesso scolastico si concentra ora sulla sfida del comfort termico estivo, un problema ormai noto che interessa le aule durante i mesi che precedono e seguono la pausa estiva.

Per affrontare tale criticità in modo strutturale e definitivo, l'Amministrazione intende procedere con un piano di efficientamento energetico avanzato, cercando di massimizzare l'uso di risorse esterne attraverso l'accesso ai fondi stanziati dal nuovo Conto Termico 3.0.

Il piano di efficientamento, concepito per garantire condizioni ambientali ideali per l'apprendimento, prevede due azioni complementari.

La prima consiste nell'installazione di schermature solari fisse o regolabili su tutte le superfici vetrate. Questa misura, di tipo passivo, è essenziale per ridurre drasticamente l'irraggiamento termico all'interno delle aule. L'efficacia degli oscuranti è cruciale per contenere il carico termico e limitare l'effetto serra, specialmente nelle ore di maggiore insolazione.

In secondo luogo, a integrazione della difesa passiva, si procederà con l'installazione di un impianto di climatizzazione estiva ad alta efficienza energetica. L'implementazione di tale sistema è riconosciuta come un requisito indispensabile per la tutela del benessere degli studenti e del personale scolastico, permettendo di regolare le temperature interne e assicurare la piena fruibilità degli spazi didattici anche in presenza di picchi di calore, in linea con i più elevati standard di qualità degli ambienti scolastici.

La prosecuzione della riqualificazione della Scuola Primaria, sfruttando le opportunità del Conto Termico 3.0, conferma l'impegno dell'Ente verso la sostenibilità ambientale

5.4.1.7 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ISERA

Proseguendo nella strategia di innalzamento della qualità infrastrutturale e del benessere negli spazi educativi, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di realizzare l'installazione di un impianto di climatizzazione estiva dedicato alla Scuola dell'Infanzia di Isera.

Riconoscendo la particolare vulnerabilità dei bambini più piccoli agli sbalzi termici e al calore eccessivo, anche in considerazione dell'apertura estiva della struttura fino alla fine del mese di luglio, questo intervento è ritenuto cruciale per garantire condizioni ambientali salubri e termicamente stabili durante l'intero anno scolastico. La climatizzazione estiva mira a contrastare efficacemente il surriscaldamento delle aule nei mesi di maggiore insolazione, assicurando un comfort ambientale ottimale e la piena continuità delle attività didattiche in un ambiente sereno e protetto.

5.4.1.8 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI ISERA

L'immobile dell'Ex Scuola Elementare, situato nel cuore del centro storico di Isera, rappresenta un punto di riferimento non solo storico-architettonico ma anche civico e sociale per la comunità. L'edificio, risalente ai primi del Novecento, è da tempo dismesso dalla funzione scolastica primaria e svolge oggi un ruolo cruciale come centro polivalente per l'associazionismo e lo sport locale. Le sue aule, infatti, ospitano regolarmente le sedi e le attività di diverse realtà locali, tra cui spicca l'associazione sportiva Team Isera A.S.D. (affiliata FIJLKAM e CSEN).

Nonostante la sua importanza, la struttura sconta l'età avanzata e la pressoché totale assenza di interventi significativi di ammodernamento nel corso della sua storia. Questo ha generato una serie

di criticità strutturali e impiantistiche che l'Amministrazione intende affrontare con un progetto organico di riqualificazione generale.

L'obiettivo primario dell'intervento è duplice: preservare il valore storico dell'immobile e garantirne una massima efficienza funzionale ed energetica per le esigenze attuali e future delle associazioni ospitate.

Il progetto di riqualificazione è strutturato per risolvere le principali problematiche e aggiornare l'edificio agli standard moderni. Un intervento immediato e non più procrastinabile riguarda la copertura, attualmente soggetta a infiltrazioni durante le precipitazioni atmosferiche. La sua sistemazione è fondamentale per eliminare i danni strutturali interni e preservare l'integrità del fabbricato. È prevista una generale e completa rivisitazione degli impianti elettrici e idraulici, essenziali per adeguare la struttura alle normative vigenti in termini di sicurezza e funzionalità, spesso insufficienti o obsoleti in un edificio così datato, intervenendo anche tramite l'installazione di sotto contatori per la contabilizzazione dei consumi. Il progetto valuterà la possibilità di una ridefinizione della distribuzione interna per ottimizzare l'uso delle superfici, migliorando la fruibilità delle aule e degli spazi comuni per le associazioni e le attività sportive.

Un focus centrale del progetto è la riqualificazione energetica dell'immobile, mirando, ove possibile, all'accesso ai finanziamenti che saranno resi disponibili attraverso il Conto Termico 3.0. Tuttavia, l'edificio è gravato da un vincolo indiretto, rendendo indispensabile un doveroso e preventivo confronto con la Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento.

Gli interventi sull'involucro esterno (cappotti termici, sostituzione serramenti) dovranno essere attentamente bilanciati per raggiungere i massimi livelli di efficientamento energetico senza alterare l'aspetto storico-architettonico tutelato. Questo vincolo impone un'attenta fase di progettazione e concertazione per individuare le migliori soluzioni tecniche che rispettino la storia dell'immobile e al contempo ne riducano i consumi, valorizzando così l'edificio sotto ogni aspetto.

L'Amministrazione intende procedere con la massima determinazione in questo complesso iter, consapevole che la riqualificazione dell'Ex Scuola Elementare non è solo un atto di manutenzione straordinaria, ma un investimento sul patrimonio storico e un sostegno concreto alle vitali realtà associative e sportive che animano il tessuto sociale di Isera.

5.4.1.9 OPERE DI DIFESA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI FRANAMENTI ROCCIOSI A CASTEL CORNO

L'intervento di "Protezione da franamenti rocciosi in località Castel Corno – 1° stralcio", situato tra Lenzima e Patone, riveste un'importanza fondamentale per la sicurezza del territorio comunale. L'area, storicamente instabile, ha manifestato una rinnovata criticità a seguito di un significativo crollo e caduta massi avvenuto nel gennaio 2020 nella porzione sud di Castel Corno.

Tale evento ha reso necessario l'immediato aggiornamento del progetto esecutivo, originariamente redatto nel 2011.

L'intervento è stato inserito nel Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico (DPCM 2019). Questa inclusione ha trasferito la gestione delle risorse al Ministero dell'Ambiente (oggi MASE), con l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali come verificatore tecnico.

L'accesso al Piano Nazionale ha richiesto un lungo e complesso lavoro istruttorio (2022-2024), con la necessità di fornire numerose integrazioni tecniche, adeguamenti normativi e la riacquisizione di tutti i nulla osta e le autorizzazioni necessarie.

Questo meticoloso lavoro di adeguamento si è concluso con l'approvazione finale dell'aggiornamento del Progetto Esecutivo da parte della Giunta Comunale (D.G. n. 85/2024 del 5 giugno 2024). Il costo complessivo dell'opera è stato ridefinito a euro 1.683.394,81.

Tutta la documentazione è stata inviata al Servizio Prevenzione Rischi della PAT (giugno 2024) per la successiva trasmissione al Ministero. L'immissione di questo finanziamento nazionale è cruciale per la sicurezza del territorio. A seguito dell'erogazione del contributo, si procederà speditamente con le procedure di gara per avviare la fase esecutiva e garantire la difesa geologica della zona di Castel Corno.

5.4.1.10 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

L'Amministrazione comunale riconosce la sicurezza e la vivibilità del territorio come aree prioritarie della propria azione. Rispondendo a un'esigenza diffusa e sentita dalla cittadinanza, l'Ente ha promosso l'avvio di un progetto per l'installazione di un sistema di videosorveglianza a servizio del Comune di Isera.

L'obiettivo strategico del sistema è quello di potenziare la prevenzione e il controllo del territorio al fine di garantire una maggiore sicurezza percepita dai cittadini, tutelare il patrimonio comunale e i

siti sensibili, esercitare un'azione di deterrenza contro i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, come previsto dal Decreto-Legge n. 14/2017 in materia di sicurezza urbana.

In previsione della realizzazione, l'Amministrazione ha affidato l'incarico per la redazione del PFTE aggiornato (approvato a marzo 2025), dal quale si desumeva un costo complessivo rivisto di € 188.000,00.

Tuttavia, tenuto conto dell'impossibilità di ottenere il finanziamento statale e dei vincoli tecnici sull'utilizzo delle infrastrutture esistenti, il progetto di videosorveglianza viene collocato in stand-by operativo nell'immediato futuro.

L'Amministrazione mantiene, tuttavia, l'obiettivo strategico di implementare il sistema, lasciando aperta la possibilità di riprendere l'iter durante il triennio coperto dal DUP, in attesa di nuovi sviluppi sul fronte dei finanziamenti provinciali o comunitari che possano superare le attuali criticità normative e tecniche.

5.4.1.11 MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DI VIABILITÀ COMUNALE IN LOCALITÀ CAMPIAM

L'Amministrazione comunale ha programmato un intervento di messa in sicurezza e risanamento idrogeologico di alcuni tratti di viabilità in località Campiam a Isera, resosi necessario a seguito di un evento franoso.

Il dissesto è riconducibile al ruscellamento delle acque meteoriche, che ha peggiorato le caratteristiche geotecniche dei suoli, destabilizzando le campagne terrazzate e i muri di pietrame a secco che da sempre garantiscono la viabilità e sostengono sottoservizi.

La strada interessata è di tipo prettamente agricolo, utilizzata primariamente per l'accesso ai fondi e non a servizio di residenze o servizi essenziali per la collettività, non rientrando quindi nelle tipologie previste dai criteri provinciali per la somma urgenza.

L'Ente ha ritenuto fondamentale procedere comunque con la pianificazione dell'intervento, adottando un approccio risolutivo e preventivo. L'intervento pianificato, oltre alla messa in sicurezza del tratto viario ceduto, includerà la regimazione delle acque provenienti dall'area a monte. Questa misura idraulica è essenziale per eliminare la causa scatenante del dissesto, prevenendo future saturazioni del terreno e nuovi crolli.

Il PFTE, approvato in linea tecnica con Deliberazione della Giunta comunale. n. 62/2025, prevede una spesa complessiva per l'intervento pari a 600.000,00 euro, di cui oltre 400.000,00 euro destinati ai lavori soggetti a ribasso.

Data l'entità della spesa e il diniego al finanziamento d'urgenza, l'Amministrazione presenterà un'apposita domanda di contributo a valere sull'Intervento SRD07 – Investimenti reti viarie a servizio delle aree rurali. La presentazione della domanda è prevista successivamente alla pubblicazione del bando relativo all'annualità 2026, che avverrà indicativamente tra novembre e dicembre 2025.

5.4.1.12 REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

L'Amministrazione comunale di Isera, riconoscendo l'urgenza della transizione energetica e la necessità di mitigare l'impatto ambientale, ha avviato un progetto per lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile sul proprio territorio. L'iniziativa si concentra sulla realizzazione di due nuovi impianti fotovoltaici su strutture di proprietà comunale, sfruttando il quadro di finanziamento offerto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) attraverso GSE S.p.A..

L'adesione a una CER ha rappresentato un prerequisito fondamentale per poter presentare domanda di finanziamento alla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR, destinato specificamente al sostegno delle comunità energetiche, che prevede contributi a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili.

Sono stati individuati due siti di proprietà comunale ottimali per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, trasformando spazi esistenti in generatori di valore:

- Centro Raccolta Materiali (CRM): sulla tettoia del CRM in località Pradaglia / Corsi.
- Villa Romana: sulla tettoia del sito archeologico di Villa Romana.

Quest'ultimo sito è soggetto a vincolo diretto di natura archeologica. A tal riguardo, l'Amministrazione ha già preventivamente avviato un tavolo di confronto con la Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento per individuare i parametri relativi alle caratteristiche tecniche ed estetiche dell'impianto. Tali accordi assicurano che la realizzazione dell'intervento sia pienamente compatibile con la tutela del sito archeologico.

L'adesione formale alla CER (settembre 2025) ha permesso di procedere speditamente con la presentazione delle domande di contributo al GSE S.p.A., che sono state regolarmente inoltrate entro

il termine perentorio del 30 novembre 2025. L'Amministrazione è ora in attesa dell'esito dell'erogazione del contributo, con una risposta prevista per i primi mesi del 2026.

5.4.1.13 ADEGUAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI: AMPLIAMENTO OSSARI

L'Amministrazione comunale riconosce come servizio essenziale la piena disponibilità di spazi per la tumulazione cimiteriale, in conformità con la normativa vigente in materia di polizia mortuaria. A seguito della documentata carenza di ossari presso il cimitero comunale di Isera, si è reso necessario un intervento immediato, la cui realizzazione è prevista entro febbraio 2026, per evitare l'esaurimento degli spazi e la conseguente impossibilità di gestire nuove richieste di sepoltura o traslazione.

Nell'ottica di una programmazione triennale che miri all'adeguamento uniforme dei servizi in tutto il territorio, l'Amministrazione intende proseguire con l'incremento degli spazi cimiteriali. Nel prossimo triennio, saranno pianificati e avviati interventi di ampliamento degli ossari esistenti nelle frazioni che presentano la medesima situazione di criticità. Le frazioni prioritarie identificate per questi successivi interventi sono Patone e Marano, garantendo così il pieno espletamento del servizio essenziale su tutto il territorio comunale.

5.4.1.14 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI PATONE

L'immobile dell'Ex Scuola Elementare situato nella frazione di Patone costituisce un bene civico di rilevante importanza per la comunità locale. Attualmente, l'edificio è parzialmente a servizio dell'associazionismo locale, ospitando tra gli altri la Pro Loco di Patone, fungendo quindi da nodo di riferimento per le attività sociali e culturali.

Il fabbricato, che risente di una condizione di vetustà e di una mancata manutenzione straordinaria protratta nel tempo, necessita di un intervento di risanamento profondo e integrale per garantirne la piena funzionalità e l'efficientamento a lungo termine.

Un presupposto fondamentale e prioritario per l'avvio della riqualificazione è la risoluzione delle criticità amministrative e patrimoniali che interessano l'immobile. Si rende indispensabile procedere con la regolarizzazione delle incongruenze catastali e tavolari esistenti tra il Comune e l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico (ASUC) di Patone. Questo processo di bonifica documentale, per il quale è già stato affidato apposito incarico a un tecnico esterno, è propedeutico

a qualsiasi investimento strutturale, chiarendo la titolarità e definendo con precisione i confini giuridici per consentire la piena disponibilità dell'area e la conseguente programmazione finanziaria.

Parallelamente alla risoluzione delle questioni patrimoniali, il progetto si concentra su interventi essenziali per la messa in sicurezza e l'adeguamento funzionale dell'edificio.

Anzitutto si prevede un intervento radicale per la revisione della copertura, vitale per bloccare definitivamente le infiltrazioni meteoriche e prevenire il deterioramento strutturale e la muffa negli ambienti interni.

Sarà inoltre affrontata una revisione della distribuzione spaziale interna, allo scopo di ottimizzare la disposizione degli ambienti e massimizzare l'utilità degli spazi a disposizione della Pro Loco e delle altre attività ospitate, migliorandone la fruibilità logistica.

È previsto infine un risanamento impiantistico totale. Ciò include l'ammodernamento e la certificazione dei circuiti elettrici e idraulici, portandoli a conformità con le più recenti normative vigenti in materia di sicurezza e performance.

L'intervento di riqualificazione è fortemente orientata alla sostenibilità e all'efficienza energetica: l'Amministrazione intende perseguire l'ottenimento di contributi a fondo perduto messi a disposizione dal GSE (Gestore Servizi Energetici) tramite il Conto Termico 3.0.

Tale strategia finanziaria supporterà interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti termici, finalizzati a ridurre significativamente i consumi energetici e i costi operativi a carico dell'Ente. Il risanamento energetico rappresenta un'azione non solo ecologica ma anche di ottimizzazione economica della gestione del patrimonio immobiliare comunale.

In sintesi, l'intervento sulla ex scuola di Patone è concepito come un'azione coordinata che risolve le criticità documentali (ASUC/Catasto), rinnova le funzionalità strutturali e assicura l'ammodernamento energetico, trasformando l'immobile in un moderno e sostenibile polo di aggregazione per la frazione.

5.4.1.15 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ PATONE - NOARNA

L'Amministrazione comunale ha identificato come intervento prioritario la messa in sicurezza di un tratto della viabilità comunale che collega la frazione di Patone all'abitato di Noarna (Comune di

Nogaredo). Lungo il percorso di questa strada, la sede stradale ha subito un cedimento significativo, manifestandosi in un importante avvallamento.

Per stabilizzare permanentemente il tratto viario interessato dal cedimento, l'intervento richiederà presumibilmente la realizzazione di un banchettone di sostegno (o un muro di contenimento rinforzato). Quest'opera ristabilirà l'allineamento e la pendenza originaria della sede stradale, impedendo futuri movimenti del terreno e garantendo la stabilità a lungo termine della carreggiata.

L'Amministrazione procederà con la necessaria pianificazione tecnica e la valutazione economica per definire il progetto esecutivo, al fine di individuare le risorse necessarie per avviare l'opera nel minor tempo possibile.

5.4.1.16 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE IDRICA

L'Amministrazione comunale intende dare un impulso significativo all'ammodernamento e alla manutenzione straordinaria della rete idrica, riconoscendo l'acqua come risorsa essenziale e strategica. L'occasione per avviare un piano di intervento organico e strutturato è fornita dall'imminente processo di rinnovo delle concessioni idriche.

Il rinnovo delle concessioni impone un'attività preliminare di ricognizione approfondita di tutte le sorgenti e degli impianti di captazione esistenti sul territorio comunale. Questa ricognizione non sarà limitata alla mera verifica amministrativa, ma costituirà la base per redigere un censimento tecnico-operativo dettagliato. L'obiettivo è quello di individuare con precisione gli interventi necessari per l'adeguamento alla normativa vigente, in particolare sotto i profili impiantistici, della sicurezza operativa e della manutenzione strutturale.

Il lavoro ricognitivo di cui sopra riguarderà le sole sorgenti, ma il raggio d'azione sarà allargato sistematicamente all'intera infrastruttura idrica comunale anche con il supporto tecnico del gestore della rete, Novareti S.p.A.. Verranno sottoposti a verifica e valutazione sia i serbatoi di accumulo che i principali tratti di rete di adduzione e distribuzione. Questa estensione è cruciale per ottenere un riscontro sul campo completo dello stato di salute dell'intera rete, identificando perdite, vulnerabilità strutturali e obsolescenza impiantistica.

La mappatura degli interventi necessari, che riguarderanno la sostituzione di tratti di rete vetusti, la ristrutturazione dei serbatoi e l'aggiornamento dei sistemi di controllo e sicurezza, permetterà di

stilare un elenco gerarchizzato delle priorità. Tale documentazione tecnica sarà fondamentale per pianificare un'azione di manutenzione straordinaria efficace e di vasta portata.

Data l'entità e la complessità delle spese che saranno necessarie per l'integrale adeguamento della rete e degli impianti, l'Amministrazione attuerà una specifica strategia di reperimento fondi.

La documentazione dettagliata e l'elenco degli interventi derivanti dalla ricognizione costituiranno la base tecnico-economica per avanzare richieste di finanziamento mirate alla Provincia Autonoma di Trento. Sfruttare le opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla Provincia è l'unica via percorribile per coprire i costi elevati di un simile piano di riqualificazione, garantendo così il miglioramento del servizio idrico, la riduzione delle perdite e la tutela della risorsa idrica per la comunità.

5.4.1.17 LAVORI DI ASFALTATURA, SISTEMAZIONI STRADE E SEGNALETICA

L'assetto di bilancio preliminare riserva un investimento di € 160.000,00 destinato alla riqualificazione della rete stradale. Questo stanziamento copre interventi essenziali quali il ripristino del tappeto d'usura (manto bituminoso) e in generale la cura delle infrastrutture viarie. La cifra stanziata è suscettibile di incremento durante l'anno, in correlazione diretta con la raccolta dei proventi sanzionatori generati dal sistema di controllo della velocità sulla SP 90, o attraverso l'attivazione di nuove coperture finanziarie. Per il rinnovo della segnaletica la normativa nazionale per la ripartizione dei proventi sanzionatori prevede la predisposizione di un investimento distinto, che per il 2026 ammonta a € 31.000,00.

5.4.1.18 LAVORI MANUTENTIVI DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di € 30.000,00 da destinare agli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio civico, unitamente al necessario adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e agibilità. Contestualmente, l'Amministrazione si impegna attivamente nella ricerca di ulteriori coperture finanziarie per sostenere le opere di manutenzione note e indifferibili. A ciò si affianca una costante azione di ottimizzazione delle risorse e delle capacità del cantiere comunale, perseguita attraverso la formazione mirata del personale, l'aggiornamento (acquisti e dismissioni) delle attrezzature e la valorizzazione delle competenze interne.

5.4.1.19 LAVORI MANUTENTIVI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

Il bilancio di previsione 2026 prevede, rispetto alle ultime gestioni (anno 2024 e 2025), una spesa inferiore, pari ad euro 42.000,00, per un importo complessivo di € 220.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e di € 20.000,00 per le manutenzioni di carattere straordinario dell'acquedotto comunale.

5.4.1.20 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PUBBLICI PREVISTI NELLA VARIANTE AL PRG

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 di data 30 ottobre 2024, veniva adottata in prima istanza la Variante Generale 2024 al P.R.G. contenente una serie osservazioni urbanistiche in un'ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio, recependo inoltre la necessità di una serie di adeguamenti normativi, derivanti: dalle direttive relative agli aggiornati piani sovraordinati e dalla Legge Provinciale di "governo del territorio" n. 15/2015, comprensiva dei successivi aggiornamenti ed integrazioni.

Nelle fasi del procedimento amministrativo, successivo all'approvazione della delibera sopra nominata, l'iter di adozione della Variante giungeva ad "estinzione", per motivazioni di natura tecnica.

L'attuale Amministrazione si è quindi attivata non solo al fine di rielaborare la proposta di Variante al P.R.G., riassorbendo il lavoro finora condotto al fine di darne continuità, ma anche di definire nuovi obiettivi, elementi tecnici e procedurali, emersi in sede istruttoria ed assunti agli atti, formalmente enunciati nella seduta del consiglio comunale del 26/11/2025:

- A. rivedere i Centri storici con sostituzione dell'esistente Piano Generale a Tutela degli Insediamenti Storici (P.G.T.I.S.);
- B. valorizzare e recuperare il Centro Storico;
- C. aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione in adeguamento a nuove disposizioni normative;
- D. adeguare la cartografia agli standard previsti dalle normative provinciali;
- E. -adeguare la documentazione di piano recependo le previsioni di strumenti sovraordinati;
- F. introdurre varianti alla documentazione di piano riguardanti immobili e/o aree, quali varianti per opere pubbliche;
- G. localizzare aree di modeste dimensioni da destinarsi alle esigenze abitative primarie; saranno valorizzate istanze che riguardano la continuità generazionale, un carico insediativo coerente con il territorio, non alterino il paesaggio, garantiscano un presidio abitativo nei centri minori e/o frazioni, siano compatibili con le infrastrutture esistenti;

L'attività di elaborazione del documento di pianificazione urbanistica ha permesso l'introduzione di specifiche previsioni relative a opere pubbliche. Tali misure mirano a fornire risposte concrete sia alle istanze avanzate dalla cittadinanza, sia alla necessità di risolvere problemi preesistenti legati alla sicurezza e alla funzionalità territoriale. In particolare, il piano prevede la creazione di nuove aree da adibire a sosta pubblica nelle frazioni di Isera, Marano, Reviano, Patone e Lenzima. Queste località, infatti, lamentano da tempo una dotazione insufficiente di parcheggi, problematica che influisce sulla qualità della vita e sull'accessibilità. L'inserimento di tali previsioni è finalizzato a mitigare la scarsità di posti auto disponibili. Per la frazione di Folaso, è stata inserita una previsione di area dedicata ai servizi pubblici. Questo accorgimento è destinato a facilitare un futuro intervento di messa in sicurezza dell'attraversamento della SP 45 all'interno del nucleo abitato, migliorando la fluidità del traffico e tutelando l'incolumità dei residenti. Infine, nella frazione di Marano, il documento prevede una revisione generale delle attuali aree pubbliche. L'obiettivo è una rielaborazione complessiva degli spazi, sia quelli destinati alla viabilità che quelli a verde, in un'ottica di ottimizzazione e miglioramento della futura fruizione da parte della collettività.

5.4.2 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio.

Nello specifico, ulteriori norme hanno revisionato il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti, strutturandolo su un piano triennale la cui prima annualità costituisce l'elenco annuale, costituente un piano programmatico di spesa già collegato alle risorse ad esso dedicate. Tale piano costituisce una componente fondamentale del DUP.

Il Comune pertanto dovrà attentamente valutare quali investimenti e lavori andranno inseriti, secondo priorità ben definite nonché stima della durata e dei relativi fabbisogni, con evidenti difficoltà riferite all'attuazione delle politiche programmatiche ed operative che la norma prevede.

Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture con importo maggiore a 40 mila euro aggiudicati, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono i piano opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Su questo quadro, si innesta il DM 14 di data 16/1/2018 recante il *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*, secondo cui *"Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. La prima annualità di detto piano costituisce l'elenco annuale dei lavori pubblici.

Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che *"un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro"*.

In materia di lavori pubblici e contratti, la PAT ha competenza normativa e la legislazione vigente in Trentino si discosta dal disposto nazionale, motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali, ma completo dei dati principali di riferimento. A seguito di tutto quanto sinora esposto, il Comune di Isera ha formulato il seguente piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti:

COMUNE DI ISERA - PREVENTIVO 2026 -											
PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE											
CAP.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTO PATRIMONIALE	BUDGETI LEONILAFURA	PROVENTI AUTOMELOX - introiti di parte corrente	ONERI DI URBANIZZAZIONE E MOLAZIONE NORME URBAN.	CONTRIBUTO BIM	FFV del 2025	ALIBAZIONE IMMOBILI	TOTALE
7006	PNRR - app. IO - misura 1.4.3.	688,00	688,00								688,00
	FFV del 2025	2.384,81							2.384,81		2.384,81
7007	PNRR - NUOVO SITO ISTITUZIONALE - misura 1.4.1.	58.369,00	58.369,00								58.369,00
7008	PNRR - SPD - CIE - misura 1.4.4.	8.181,00	8.181,00								8.181,00
7009	PNRR - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) - misura 1.3.1.	8.984,00	8.984,00								8.984,00
	FFV del 2025	3.177,89							3.177,89		3.177,89
7010	PNRR - Adozione di Cloud - Invelemento 1.2	43.900,00	43.900,00								43.900,00
7011	PNRR - Estensione utilizzo anagrafe nazionale digitale ANPR - misura 1.4.4	1.342,00	1.342,00								1.342,00
7012	PNRR - piattaforma notifiche digitali - send - misura 1.4.6	21.134,00	21.134,00								21.134,00
	FFV del 2025	2.013,00							2.013,00		2.013,00
7020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	30.000,00			30.000,00						30.000,00
7036	ACQUISTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE	70.000,00			70.000,00						70.000,00
7040	SPESE DI PROGETTAZIONE E LAVORI DI COLLAUDO E COORDINAMENTO	40.000,00			40.000,00						40.000,00
7041	INNOVAZIONE E SVILUPPO PATRIMONIO COMUNALE: MONITORING E SUPPORTO	18.000,00			18.000,00						18.000,00
7042	INCARICO PROFESSIONALE AGGIORNAMENTO P.R.G. CENTRI STORICI	0,00			0,00						0,00
	FFV del 2025	15.880,88							15.880,88		15.880,88
7046	SPRIMI SCAMBIATORI E RISCALDIMENTI AL PALAZZO DI PROIBIZIONE	3.000,00					3.000,00				3.000,00
7049	INCARICO PROFESSIONALE VARIANTE GENERALE AL P.R.G.	7.000,00			7.000,00						7.000,00
	FFV del 2025	20.819,22							20.819,22		20.819,22
7068	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	2.000,00					2.000,00				2.000,00
7069	SISTEMAZIONE COPERTURE TETTO SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00			5.000,00						5.000,00
7099	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	10.000,00			10.000,00						10.000,00
7101	RAFFRESCAMENTO SCUOLA MATERNA	50.000,00			50.000,00						50.000,00
	RIGUALFICAZIONE E REVISIONE SCUOLA ELEMENTARE	20.000,00			20.000,00						20.000,00
	RAFFRESCAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	15.000,00			15.000,00						15.000,00
7290	ACQUISTO BENEFICIARIO NASILO NIDO	10.000,00			10.000,00						10.000,00
7380	INTERVENTI MANUTENZIONE MANUTENZIONE SPORTIVA	10.000,00			10.000,00						10.000,00
7389	INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI PER COMUNITA' ENERGETICA	60.000,00			60.000,00						60.000,00
7655	LAVORI DI SOMMAVIGILANZA CADUTA MASCHI IN LOCALITA' FIORINI				0,00						0,00
	FFV del 2025	9.983,84							9.983,84		9.983,84
7680	LAVORI ASFALTATI E RADIE MANUTENZIONE E RADIE	180.000,00			180.000,00						180.000,00
7682	LAVORI RIFACIMENTI PERCORSO CICLOPEDONALE LOCALITA' CORNALE	20.000,00					20.000,00				20.000,00
		58.307,38							58.307,38		58.307,38
7673	SEGNALETICA STRADALE - ORIZZONTALE E VERTICALE	31.000,									

[illegible]

5.4.3 Opere pubbliche e PNRR

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato e costituisce un'occasione importante per il finanziamento di interventi strutturali per i Comuni italiani.

Il Comune di Isera ha avviato alcuni interventi con finanziamenti a valere su fondi PNRR per la transizione digitale della Pubblica Amministrazione, di seguito elencati:

Intervento	Misura PNRR	Investimento PNRR	Importo (euro)	Esito
Aggiornamento sito internet secondo standard europei	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.4.1: Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	79.922,00	- attività completata - asseverazione effettuata con successo - importo liquidato
Piattaforma Digitale Nazionale Dati	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.3.1: Servizi digitali e cittadinanza digitale – Piattaforme applicativi	10.172,00	- attività completata - in attesa di asseverazione
Estensione utilizzo piattaforme di identità digitali - SPID/CIE	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00	- attività completata - asseverazione effettuata con successo - importo liquidato
Adozione PagoPA e AppIO	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.4.3: Adozione app IO	2.673,00	- attività completata - in attesa di asseverazione
Estensione utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale ANPR	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)"	6.173,20	- attività completata - in attesa di asseverazione
Piattaforma Notifiche Digitali" -	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE,	Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni (maggio	23.147,00	- attività in fase di completamento (scadenza 17/01/2026)

SEND - Comuni (maggio 2024)	COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	2024)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"		
--------------------------------	-------------------------------------	---	--	--

Con decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, i contributi assegnati ai Comuni ai sensi dell'art. 1, co 29 e ss., L. n. 160/2019 (cosiddette "piccole opere"), destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, sono confluiti nel PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Il finanziamento era destinato al periodo 2020-2024. Si elencano di seguito gli interventi afferenti a tale linea di finanziamento:

Intervento	Misura PNRR	Annualità	Importo lavori	Importo finanziamento	Stato
Messa in sicurezza di un tratto di strada agricola in località Piam Bom	-	2020	euro 50.513,14	euro 50.000,00	realizzato
Messa in sicurezza del patrimonio viabilistico in località Pradaglia a Isera	-	2021	euro 58.273,45	euro 50.000,00	realizzato
Messa in sicurezza del patrimonio comunale inerente l'area circostante la Chiesa parrocchiale di San Vincenzo a Isera	-	2021	euro 72.150,44	euro 50.000,00	realizzato
Sostituzione frangisole ad impacchettamento per esterno presso la scuola d'infanzia e l'asilo nido di Isera	-	2022	euro 21.984,77	euro 10.000,00	realizzato
Opere di consolidamento in via Belvedere in località Patone	M2C4 - I2.2	2022	euro 77.000,00	euro 40.000,00	realizzato
Sostituzione degli infissi con nuovi infissi con migliori prestazioni energetiche presso la Biblioteca Comunale di Isera	M2C4 - I2.2	2023	euro 47.689,98	euro 50.000,00	realizzato
Efficientamento energetico corpi illuminanti campo sportivo Cornalé	-	2024	euro 50.000,00	euro 50.000,00	realizzato

5.5 RISORSE E IMPIEGHI

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo generale del bilancio finanziario in corso di gestione del Comune di Isera per il triennio 2026 – 2028:

 Comune di Isera		QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026 - 2028							
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	380.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		5.074,00	5.074,00	5.074,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		436.151,81	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.617.921,95	805.400,00	810.100,00	810.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.733.942,42	4.204.557,00	4.204.257,00	4.343.235,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.159.042,97	1.617.763,00	1.634.863,00	1.634.863,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.841.313,80	2.283.821,00	2.315.721,00	2.355.699,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.664.205,52	915.653,00	254.147,00	309.147,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.983.871,41	1.425.657,81	368.000,00	423.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.282.484,24	5.622.637,00	5.014.831,00	5.109.809,00	Totale spese finali	7.717.813,83	5.630.214,81	4.572.257,00	4.766.235,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	423.500,00	423.500,00	437.500,00	338.500,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	981.762,52	945.000,00	945.000,00	945.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.062.091,90	945.000,00	945.000,00	945.000,00
Totale Titoli	10.064.246,76	7.367.637,00	6.759.831,00	6.854.809,00	Totale Titoli	10.003.405,73	7.798.714,81	6.754.757,00	6.849.735,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.044.246,76	7.803.788,81	6.759.831,00	6.854.809,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.003.405,73	7.803.788,81	6.759.831,00	6.854.809,00
Fondo di cassa finale presunto	1.040.841,03								

5.5.1 Spesa corrente

L'andamento complessivo delle spese a bilancio previsionale finanziario dal 2022 è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI	2022	2023	2024	2025
disavanzo	5.074,00	5.074,00	5.074,00	5.074,00
titolo 1^ - SPESE CORRENTI -	3.630.337,00	4.407.097,05	3.890.452,00	4.150.782,00
titolo 2^ - SPESE C/CAPITALE -	2.039.367,35	3.111.176,80	2.420.842,95	2.277.933,77
titolo 3^ - INCREM. ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 4^ - RIMBORSO PRESTITI -	372.100,00	384.000,00	396.300,00	409.328,00
titolo 5^ - ANTIC. TESORERIA -	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
titolo 7^ - PARTITE DI GIRO -	855.000,00	855.000,00	895.000,00	895.000,00
TOTALE SPESA	7.701.878,35	9.562.347,85	8.407.668,95	8.538.117,77

In considerazione degli elementi finanziari forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario 2026 – 2028 è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI			
	2026	2027	2028
disavanzo	5.074,00	5.074,00	5.074,00
titolo 1^ - SPESE CORRENTI -	4.204.557,00	4.204.257,00	4.343.235,00
titolo 2^ - SPESE C/CAPITALE -	1.425.657,81	368.000,00	423.000,00
titolo 3^ - INCREM. ATT. FINANZIARIE -	0,00	0,00	0,00
titolo 4^ - RIMBORSO PRESTITI -	423.500,00	437.500,00	338.500,00
titolo 5^ - ANTIC. TESORERIA -	800.000,00	800.000,00	800.000,00
titolo 7^ - PARTITE DI GIRO -	945.000,00	945.000,00	945.000,00
TOTALE SPESA	7.803.788,81	6.759.831,00	6.854.809,00

5.5.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

Nell'ambito degli impegni pluriennali già assunti, è possibile esplicitarne la composizione, peraltro abbastanza comune negli enti locali territoriali. Si tratta sostanzialmente di contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tra essi si annoverano la gestione del CRM, del servizio di gestione dell'asilo nido comunale, del servizio associato di polizia municipale e di custodia forestale, di contratti di mutuo con Cassa del Trentino, oltre alla convenzione per la gestione associata di servizi con il Comune di Rovereto.

MACROAGGREGATI			
	2026	2027	2028
personale	785.921,00	828.200,00	836.200,00
imposte e tasse	57.991,00	65.600,00	65.600,00
acquisto di beni e servizi	2.330.346,00	2.295.546,00	2.409.546,00
trasferimenti correnti	507.802,00	507.802,00	507.802,00
interessi passivi	36.900,00	22.500,00	6.970,00
rimborso di poste correttive delle entrate	13.000,00	13.000,00	14.000,00
altre spese correnti	472.597,00	471.609,00	503.117,00
TOTALE SPESA	4.204.557,00	4.204.257,00	4.343.235,00

5.5.3 Analisi risorse correnti

L'andamento complessivo delle entrate a bilancio previsionale finanziario dal 2022 è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI	2022	2023	2024	2025
FPV di entrata	858.467,35	890.367,39	1.921.842,25	1.658.113,92
titolo 1^ - ENTRATE TRIBUTARIE -	1.221.949,00	1.266.100,00	1.247.100,00	1.215.100,00
titolo 2^ - TRASFRIM. CORRENTI -	1.707.312,00	1.952.567,46	1.676.558,00	1.647.460,00
titolo 3^ - ENTRATE EXTRATRIBUT -	982.289,00	1.243.432,00	1.251.021,00	1.658.827,00
titolo 4^ - ENTRATE C/CAPIT -	1.276.861,00	2.554.881,00	616.147,00	663.616,85
titolo 7^ - ANTIC. TESORERIA -	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
titolo 9^ - PARTITE DI GIRO -	855.000,00	855.000,00	895.000,00	895.000,00
TOTALE ENTRATA	7.701.878,35	9.562.347,85	8.407.668,25	8.538.117,77

Il bilancio previsionale finanziario 2026 – 2028 presenta le seguenti previsioni di entrata:

RIEPILOGO TITOLI	2026	2027	2028
FPV di entrata	436.151,81		
titolo 1^ - ENTRATE TRIBUTARIE -	805.400,00	810.100,00	810.100,00
titolo 2^ - TRASFRIM. CORRENTI -	1.617.763,00	1.634.863,00	1.634.863,00
titolo 3^ - ENTRATE EXTRATRIBUT -	2.283.821,00	2.315.721,00	2.355.699,00
titolo 4^ - ENTRATE C/CAPIT -	915.653,00	254.147,00	309.147,00
titolo 7^ - ANTIC. TESORERIA -	800.000,00	800.000,00	800.000,00
titolo 9^ - PARTITE DI GIRO -	945.000,00	945.000,00	945.000,00
TOTALE ENTRATA	7.803.788,81	6.759.831,00	6.854.809,00

5.5.4 Entrate tributarie

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono il 10 % del totale di bilancio 2026.

Dal 2019 il Comune di Isera ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF.

A seguito della Legge n. 213 del 30.12.2023 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2024) e del D.Lvo n. 216 del 30 dicembre 2023 (attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito) il legislatore ha ridotto da 4 a 3 gli scaglioni IRPEF e le correlate aliquote.

Per il triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale intende adottare, nella definizione del piano tariffario dell'addizionale IRPEF, il principio del "pagare meno per pagare tutti". Tale impostazione mira a non gravare eccessivamente sul ceto medio, garantendo al contempo adeguate tutele per i contribuenti con redditi più bassi.

La logica sottesa a questo approccio è quella di considerare non solo il singolo contribuente, ma l'intero nucleo familiare, all'interno del quale la presenza di più redditi può consentire una distribuzione più equa del carico fiscale. In tale prospettiva, l'introduzione di criteri familiari permetterà a molte famiglie – in particolare quelle con doppio reddito – di beneficiare di una riduzione della pressione fiscale complessiva. Pertanto l'esenzione viene riportata a € 15.000,00, mentre le nuove aliquote risultano essere le seguenti:

- **Esenzione** per i contribuenti con un reddito annuo **imponibile inferiore o uguale a 15.000,00**;
- Aliquota **0,33** per lo scaglione da euro **0 a 28.000,00**;
- Aliquota **0,40** per lo scaglione da euro **28.001,00 a 50.000,00**;
- Aliquota **0,47** per lo scaglione oltre **50.001,00**;

Il bilancio di previsione prevede per il 2026 un gettito pari ad euro 170.000,00, equivalente all'anno 2027 e 2028; è prevista la cancellazione dell'addizionale comunale all'IRPEF a partire dall'anno 2029.

Tali previsioni poggiano sulla maggiore solidità del bilancio comunale, sulla riduzione dei costi di manutenzione previsti degli stabili comunali attuabili tramite la programmazione di interventi di efficientamento, la riduzione degli importi dei mutui a partire dal 2027, sul ritorno economico degli investimenti operati nel passato di efficientamento dell'illuminazione pubblica. Nel corso di approvazione del bilancio 2026 l'Amministrazione comunale potrà comunque operare differenti scelte anche in ragione dell'andamento del contesto socio economico.

A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2026–2028, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2026, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, siglato il 24 novembre 2025, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra anche per l'anno 2026, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di IMIS.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

5.5.5 I.M.I.S.

Per quanto riguarda le aliquote previste per l'anno 2024 si evidenzia che, rimangono garantite le aliquote agevolate introdotte con la legge provinciale di stabilità n. 18/2017, e confermate le altre aliquote anche per gli altri fabbricati e le aree edificabili già approvate per il 2022 come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota % - DETRAZIONE - DEDUZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9	€ 339,79
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE	0,910
FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,450
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI E UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,000
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D7 e D8 con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00	0,550

CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9	0,790
FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA	€ 1.500,00
ALTRE CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI	0,910
AREE EDIFICABILI	0,910

Le detrazioni/agevolazioni confermate sono:

ABITAZIONE PRINCIPALE: dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9;

PERTINENZE: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale;

ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE: I principali casi di assimilazione sono:

- Il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (militare, polizia,) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- Fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- Unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e le relative pertinenze;
- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

- **COMODATI GRATUITI:** dal 2016 è prevista l'aliquota ridotta per una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alle categorie A/1, A/8, A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale (artt. n. 5 e 7 del Regolamento IMIS);

Per quanto riguarda le ONLUS e le cooperative sociali, a partire dall'anno 2023, viene eliminata l'esenzione facoltativa prevista dal precedente regolamento mentre viene concessa, in compatibilmente con la normativa in vigore, l'esenzione IMIS relative alle Cooperative Sociali/Onlus previa specifica comunicazione, da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, il Comune svolge il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

5.5.6 Imposta di pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione di suolo pubblico

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative.

5.6 ALTRI TRIBUTI E TARIFFE

5.6.1 Servizio idrico integrato

Le tariffe acquedotto e fognatura sono in aggiornamento entro il dicembre 2025.

5.6.2 Trasferimenti correnti

I Comuni trentini generalmente hanno un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento da questo punto di vista, visti gli ingenti finanziamenti che la medesima eroga agli enti locali a valere sul fondo perequativo (ricomprensente trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per Tagesmutter, asilo nido,

intervento 19, ecc.). Nel Comune di Isera la voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2026 ad € 1.617.763,00- corrispondente al 20,73% del totale delle risorse di bilancio.

5.6.3 Entrate extratributarie

Per il 2026 dette entrate concorrono con un gettito complessivo pari ad euro 2.283.821,00, ed equivalgono al 29,26% delle entrate totali.

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Isera nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza, tenendo conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare.

Per il servizio acquedotto e fognatura si precisa che vengono definite dal Comune sulla base di un piano finanziario mirando alla copertura del 100% dei costi sostenuti per essi.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono le rette dell'asilo nido, rette di frequenza per la scuola materna, dividendi su azioni. Tra le voci sopra indicate si rileva anche quella dei fitti attivi di fabbricati, derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Isera, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/2019 del 27 novembre 2019, ha approvato la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell'Alta Vallagarina nel "Corpo Intercomunale di Polizia Locale e Valli del Leno".

5.7 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

5.7.1 Entrate in conto capitale

Le spese di investimento e quelle per le opere pubbliche dipendono in modo funzionale dalle correlate entrate disponibili. Per tali fattispecie di spesa la normativa prevede delle specifiche entrate, quali il budget annuale riservato alle manutenzioni, i trasferimenti in parte capitale, oneri di urbanizzazione,

avanzo di amministrazione, ricorso all'indebitamento (nel rispetto dei limiti previsti), entrate di tipo vincolato.

Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	2026	2027	2028
Entrate c/capitale	915.653,00	254.147,00	309.147,00

tali entrate vanno integrate del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, destinato agli investimenti, dopo che si sarà formato a seguito di impegni futuri finanziati da entrate di esercizi precedenti.

Con riferimento al quadro sopra rappresentato, va sottolineato che la quota dei contributi BIM (euro 77.147,00) viene destinata interamente alla parte corrente del bilancio, il che comporta necessariamente una contrizione delle risorse dedicate alla parte investimenti.

Pertanto, il quadro delle risorse disponibili per il triennio 2026 – 2028:

Anno	Contributi STATO	BUDGET	ALIENAZ.	Contributo BIM	ONERI di concess.	Contributo PAT su leggi di settore	Proventi autovelox
2026	124.506,00	453.000,00	200.000,00	0	61.000,00	0	191.000,00
2027	0	117.000,00	25.000,00	0	35.000,00	0	191.000,00
2028	0	142.000,00	35.000,00	0	50.000,00	0	191.000,00

Il totale annuo delle disponibilità per la parte investimenti, incluso l'FPV, è così riassunta:

2026	2027	2028
1.425.657,81	368.000,00	423.000,00

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

5.8 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

Il livello di indebitamento va verificato con riguardo alla normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg. nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'operazione di indebitamento è una di quelle che necessita di un'analisi preventiva approfondita, in considerazione degli aspetti futuri del finanziamento incidenti sulle spese e dell'inevitabile "ipoteca" che si pone sulle entrate dell'ente. Assumere un mutuo infatti significa, per un Comune, provvedere a rimborsare, sia le quote capitale che le quote interessi, utilizzando i primi tre titoli delle entrate, con evidenti riflessi sulle spese correnti in termini di limiti di spesa, costituendo uno dei fattori principali (con il costo del personale) della rigidità del bilancio comunale.

Nel corso del 2018 il Comune, grazie alla dismissione dell'azienda elettrica e grazie alla risanata gestione di cassa, ha potuto estinguere anticipatamente 3 mutui, liberando così risorse correnti da destinare alle spese di gestione, evitando contestualmente di penalizzare il Comune con il pagamento di interessi passivi su mutui. Pertanto la situazione relativa all'indebitamento del Comune di Isera (per sole spese di investimento) è il seguente:

Si rappresenta, oltre a quanto sopra esposto, che l'indebitamento del Comune di Isera andrà a concludersi nel 2028, come mostrato dal seguente prospetto:

	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	2.445.435,98 €	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €
Rimborso quote	203.315,22 €	213.526,76 €	224.252,02 €	235.516,91 €	247.348,57 €
Debito di fine esercizio	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €	1.321.476,50 €

	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	1.321.476,50 €	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €
Rimborso quote	259.775,65 €	272.828,05 €	286.537,37 €	300.936,75 €	201.398,76 €
Debito di fine esercizio	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €	-0,00 €

5.9 FONDI

5.9.1 Fondo pluriennale vincolato

La norma sull'armonizzazione contabile prevede la costituzione di un Fondo pluriennale vincolato (FPV). Più precisamente, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato". Questa posta di bilancio viene iscritta in entrata (in parte corrente e conto capitale) per un importo che corrisponde alla somma degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2026 risulta costituito un FPV di spesa a finanziamento di opere con esigibilità futura per euro 396.151,81 relativamente ai seguenti investimenti:

OPERA PUBBLICA	FPV
PNRR – APP IO -	2.086,81
PNRR - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE	3.177,61
PNRR - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	2.013,00
INCARICO PROFESS. PR.G. - CENTRI STORICI -	15.560,56
INCARICO PROFESS.VARIANTE AL PR.G.	20.619,20
LAVORI CICLOPEDONALE CORNALE'	35.307,00
LAVORI MANUTENZ. PONTE SUL FIUME ADIGE	5.570,00

SOMMA URGENZA MASO FIORINI	9.663,84
LAVORI SISTEMAZ. STRADA BORDALA – RETE IDRICA -	228.000,00
LAVORI RIFACIM. ACQUE BIANCHE CENTRO ISERA	30.307,68
MANUTEN. STRAORD. CIMITERI: COMPLET. OSSARI	43.846,11
TOTALE FPV	396.151,81

La rimanente parte di FPV, di € 40.000,00 è destinata alla parte corrente di bilancio.

5.9.2 Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti costituisce sostanzialmente un accantonamento e viene calcolato sull' ammontare dei crediti, riferiti alle entrate tributarie ed extra-tributarie, previsti in bilancio (incassi in bilancio + incassi esercizio + incassi in conto residui/accertamenti di competenza) in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi.

L'Amministrazione ha ritenuto di proseguire nell'applicazione la media semplice e accantonando per il 2026 il 100% su tutte e tre le annualità di bilancio. Per maggiori informazioni sulla composizione del presente fondo, si rimanda la lettura agli allegati di bilancio.

Per ogni annualità di bilancio, il FCDE calcolato ammonta ad euro 263.657,00.

5.9.3 Fondi rischi e fondi oneri

Anche questa tipologia di fondi è disciplinata dal D. Lgs.118/2011, finalizzata alla copertura di eventuali perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

Mentre il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Per le annualità 2026-2028 non sono state accantonate quote nel fondo rischi e soccombenze, si prevede tuttavia, in sede di approvazione del Rendiconto 2025, un accantonamento sull' avanzo di amministrazione.

5.10 EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Conseguenza di ciò è che ai fini dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica. Ciò a decorrere dall'esercizio 2019, pertanto già in fase previsionale.

Le nuove definizioni degli equilibri, si concentrano sul fatto che un Ente si considera in equilibrio quando raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo.

Inoltre, in merito alla verifica degli equilibri di bilancio, ancorché recenti modifiche normative abbiamo stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione della stessa alle variazioni di bilancio, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri e dei saldi di finanza pubblica. Ciò al fine di prevenire possibili situazioni che possano generare alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ovvero al fine di attuare, se dovesse necessitare, debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si propongono di seguito i prospetti relativi agli equilibri del bilancio previsionale finanziario 2026 – 2028:



Comune di Isera

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		5.074,00	5.074,00	5.074,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		40.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.706.984,00	4.760.684,00	4.800.662,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		77.147,00	77.147,00	77.147,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		191.000,00	191.000,00	191.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.204.557,00	4.204.257,00	4.343.235,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			263.657,00	263.657,00	263.657,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		423.500,00	437.500,00	338.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00



Comune di Isera

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		396.151,81	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		915.653,00	254.147,00	309.147,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		77.147,00	77.147,00	77.147,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		191.000,00	191.000,00	191.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.425.657,81	368.000,00	423.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

5.11 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Il comma 1- bis dell'art. 9 della sopracitata Legge, specificava che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista

l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018), ha abrogato parte della normativa sopra riportata, facendo venire meno il saldo di finanza pubblica a partire dall'1/1/2019, anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (relativamente ai vincoli sull'uso dell'avanzo di amministrazione).

Sostanzialmente permane unicamente il vincolo stabilito in materia di equilibrio sul risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come esplicitato dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui al capitolo precedente.

5.12 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

5.12.1 Il quadro normativo

5.12.1.1 La programmazione in materia di personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio. Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre a livello locale viene brevemente menzionato al comma 4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018. Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m. Il decreto ministeriale del 25 luglio 2023 ha modificato i principi contabili inerenti al Documento Unico di Programmazione, prevedendo l'inserimento nel DUP dell'indicazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, presupposto per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei

fabbisogni di personale inserito non più nel Documento Unico di Programmazione, ma nell'ambito della sezione "Organizzazione e capitale umano" del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

5.12.1.2 Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Con la legge di stabilità per il 2018 tutti gli enti locali sono assoggettati agli stessi vincoli assunzionali e nel rispetto dei nuovi saldi, devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente anche nel triennio 2018-2020.

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state modificate e semplificate:

- La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita ai Servizi istituzionali, generali e di gestione (Missione 1) è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti non trova più applicazione il criterio del turn-over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei già menzionati obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.
- Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definitivo su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

L'adeguatezza degli organici rimane il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale limitate.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha proposto ed applicato, per i soli comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali. I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con dotazione insufficiente potranno coprire posti previsti nei rispettivi organici nel rispetto delle risorse a disposizione.

5.12.1.3 I Comuni in gestione associata

Nonostante la L.P. 23.12.2019 n. 13 abbia sancito, con l'abrogazione degli articoli 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali, il Comune di Isera ha deciso di rimanere in gestione associata con il Comune di Rovereto, come definito nella convenzione stipulata in data 28 luglio 2016 e modificata in data 20 maggio 2022 e vigente sino al 31 luglio 2026.

Pertanto i servizi in forma associata con il Comune di Rovereto, ente capofila, sono:

- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- servizi relativi al commercio.
- biblioteca.

Nei servizi in gestione associata il personale dipendente del Comune di Rovereto fornisce supporto tecnico/giuridico al personale dipendente del Comune di Isera lasciando tuttavia in capo a quest'ultimo la funzione di Responsabile del Procedimento, per tutti i procedimenti amministrativi da istruire a cura del Comune di Isera, compresa quindi anche la sottoscrizione dell'eventuale provvedimento finale.

La gestione associata rimane finalizzata al miglioramento delle procedure e dei servizi ed improntata al mantenimento dell'autonomia del comune di Isera.

5.12.2 Dotazione organica e funzioni

L'attuale dotazione organica del Comune di Isera, rivista nel tempo con deliberazioni consiliari n. 19/2016, n. 37/2018, n. 19/2019, n. 23/2022 prevede n. 32 posti, di cui alcuni risultano vacanti. A fronte dei n. 32 posti previsti in pianta organica le risorse umane effettivamente impiegate al giorno 01.11.2025, risultano essere le seguenti:

	DIPENDENTI			
UFFICIO	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
UFFICIO TRIBUTI E TARIFFE	/	In gestione associata con la Comunità della Vallagarina	/	/
UFFICIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	1	Segretario Comunale III classe		Tempo indeterminato e pieno
	1	Collaboratore Biblioteca (presso Biblioteca Comunale)	C evoluto	Tempo indeterminato e parziale (83,33%)
	1	Assistente amm.vo (protocollo/notifiche)	C base	Tempo indeterminato e parziale (77,77%)
	1	Collaboratore amm.vo contabile (Segreteria/Affari Generali)	C evoluto	Tempo indeterminato e pieno
	1	Assistente Amministrativo (Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Leva)	C base	tempo indeterminato e parziale (88,88%)
	1	Operatore Servizi Ausiliari	A	Tempo determinato e parziale (83,33%)
UFFICIO TECNICO	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	Tempo indeterminato e pieno
	1	Assistente amministrativo	C base	Tempo indeterminato e pieno
	2	Assistenti tecnici	C base	Tempo indeterminato e pieno
UFFICIO RAGIONERIA	1	Collaboratore contabile (in ruolo presso il Comune di Rovereto, messo a disposizione del Comune di Isera)	C evoluto	Tempo indeterminato e pieno
	1	Assistente contabile	C base	In comando da altro ente a tempo parziale (83,33%)
	1	Assistente contabile	C base	Tempo indeterminato e pieno
CANTIERE COMUNALE	2	Operai qualificati	B base	Tempo indeterminato e pieno
SCUOLA MATERNA	1	Cuoco specializzato	B evoluto	Tempo indeterminato e pieno
	1	Operatore d'appoggio	A	Tempo determinato e parziale (17,5 ore settimanali)
	1	Operatore d'appoggio	A	Tempo determinato e parziale (14 ore settimanali)
	1	Operatore d'appoggio	A	Tempo determinato e pieno a 36 ore settimanali in comando da altro ente pubblico
TOTALE	19			

Ai fini della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028 gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- a) garantire la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio per pensionamento, dimissioni o trasferimento;
- b) valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro, attuata anche mediante riqualificazioni con procedura di progressione verticale.

Nel corso del triennio considerato si programma di riqualificare n. 3 posizioni lavorative con procedura di progressione verticale.

Per l'anno 2026 non sono state formulate richieste di comando presso altri enti. Nel corso del triennio considerato si è programmato di effettuare n. 2 assunzioni, di cui una presso il cantiere comunale ed una presso il Servizio Segreteria ed Affari Generali.

Per gli anni 2026-2028 la programmazione della spesa del personale è improntata al contenimento della spesa avendo come obiettivo principale la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio, con eventuale riqualificazione del posto, e la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.

6 SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

- Ha carattere generale e contenuto programmatico;
- È lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- Costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- Definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

6.1 OBIETTIVI OPERATIVI

Dalla declinazione delle linee programmatiche è possibile definire gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, permettendo così l'individuazione della programmazione operativa che ne consegue, pertanto giungendo alla specificazione degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

6.1.1 Crescere nelle relazioni

OBIETTIVO OPERATIVO	COSA SI FARÀ	STRUTTURA RESPONSABILE
MIGLIORAMENTO POLITICHE DI SOSTEGNO FAMILIARI	E' volontà di questa amministrazione implementare azioni che permettano di valorizzare in particolar modo la coppia, quale base fondante del nucleo familiare e presupposto per la salute di tutta la famiglia. Si intendono quindi implementare azioni di conciliazione, tanto nel periodo estivo quanto durante l'anno.	UFFICIO SEGRETERIA

ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DEI GIOVANI	Il Comune prevede di agganciare i giovani in percorsi formativi rispetto ai temi a loro più vicini. In questo senso si intende soprattutto accompagnarli nella costruzione di una sana consapevolezza per vivere l'esperienza della sessualità in modo sicuro e rispettoso di sé stessi e del partner.	UFFICIO SEGRETERIA
VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLE COMPETENZE	Il Comune intende individuare percorsi di formazione trasversali ed individuali al fine valorizzare competenze e capacità nonché migliorare le condizioni lavorative.	SEGRETARIO COMUNALE UFFICIO PERSONALE
PROMOZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELL'ACCOGLIENZA E DEGLI SCAMBI CULTURALI	La biblioteca è un'istituzione culturale importante per la Comunità di Isera. L'obiettivo è quello di consolidare la stessa come luogo di richiamo e specializzazione per le fasce di attività scolastiche primarie e medie inferiori, nonché per la fascia degli adulti. A tal fine verrà rafforzato il tradizionale rapporto di collaborazione con la biblioteca "G.Tartarotti". Proseguirà anche il rapporto con la Cooperativa CAEB di Milano che prevede anche la possibilità di utilizzare personale qualificato (archivisti) per curare e coordinare, assieme alla bibliotecaria di Isera, le attività di inventariazione e di manutenzione del patrimonio archivistico costituito dalle cartoline raccolte negli anni dal Museo della Cartolina S. Nuvoli.	BIBLIOTECA

Missioni e programmi collegati

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA: Breve e medio periodo.

6.1.2 Crescere in salute e sicurezza

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
PIANO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	È intenzione dell'Amministrazione elaborare un piano di manutenzione del patrimonio comunale, il manto stradale e la segnaletica saranno manutenzioni programmate in ogni annata. Per il patrimonio immobiliare del comune cercheremo di utilizzare la possibilità del contributo del conto termico 3.0 per cercare di rinnovare la maggior parte degli edifici pubblici, si darà precedenza alla ex scuola di Isera e alla ex scuola di Patone.	UFFICIO TECNICO SEGRETARIO COMUNALE
PIANO DI RIORDINO DELLA VIABILITA'	In tema di viabilità, oltre al piano di manutenzioni previste, sarà data priorità di risolvere la situazione parcheggi nel centro storico di Isera, cercando di ridisegnare alcune aree, mettendo ordine in altre e riorganizzare anche il parcheggio interrato.	UFFICIO TECNICO POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE
PROGETTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE CULTURALE BENI COMUNALI	Nell'ambito del patrimonio archeologico comunale (Villa romana) è in progetto un intervento di recupero e di valorizzazione di tutto il prezioso compendio storico-culturale. Per la valorizzazione del sito si dovranno trovare le giuste sinergie gestionali con la Fondazione Museo civico di Rovereto, di cui Isera è parte. In via più generale in relazione al patrimonio storico archeologico del Comune l'obiettivo dell'amministrazione è quello di attivare una rete virtuosa tra le istituzioni culturali presenti a Rovereto, le istituzioni provinciali competenti nei beni culturali, i comuni limitrofi e le associazioni culturali del nostro territorio (biblioteca, Museo della Cartolina, Associazione Lagarina di Storia Antica, Pro Loco e Associazione Anziani) favorendo le forme di convenzione e collaborazione tra enti perché il patrimonio culturale venga messo in luce attraverso un racconto coerente che intrecci la storia del passato con il presente. Al Palazzo de Probizer e alla sede della Biblioteca comunale, già spazi privilegiati delle arti, della scienza e della cultura, si aggiungerà l'Auditorium della Scuola Primaria Montalcini, struttura	UFFICIO TECNICO BIBLIOTECA

	versatile per l'organizzazione di eventi culturali di più ampio respiro. Inoltre si dovrà agire anche con il reperimento di risorse private che possono godere del credito d'imposta di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Infatti le erogazioni liberali effettuate dall'ArtBonus, l'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i., al comma 1, prevede un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate in denaro da persone fisiche, enti non commerciali e soggetti titolari di reddito d'impresa per "interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici..." Pertanto il progetto del comune di Isera, su cui far interagire anche imprese e aziende residenti nel comune sarà anche nel 2026 "Interventi di manutenzione, protezione e restauro del patrimonio culturale del Museo della Cartolina di proprietà del comune di Isera."	
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE TURISTICA	L'amministrazione intende continuare lo sviluppo del progetto "Isera con Gusto" la sosta che cercavi, come proposta turistica integrata tra cultura e ospitalità del territorio. A tal fine verrà consolidato il processo di coordinamento di tutte le iniziative comunali con il coinvolgimento attivo degli operatori, dei produttori e delle associazioni del territorio, ed il supporto di APT della Vallagarina.	BIBLIOTECA

Missioni e programmi collegati

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 06	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Ufficio tecnico
	11	Altri servizi generali
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
-------------------------------	----	------------------------------

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA: Breve e medio periodo.

6.1.3 Crescere nell'organizzazione

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	E' intenzione di questa Amministrazione lavorare al fine di costruire con il Comune di Nogaredo un percorso di collaborazione sottostante al cappello giuridico della Gestione Associata dei servizi. In questo modo il Comune potrà guadagnare in termini di competenze, unitamente ad una spesa complessiva riguardante le risorse umane ottimizzata	SEGRETARIO COMUNALE
PIANO DI ALIENAZIONE DI IMMOBILI	L'amministrazione intende continuare con l'alienazione di quegli immobili (terreni ed aree) inservibili o che in ragione delle vetustà o degli oneri manutentivi rappresentano ormai solo un costo per l'amministrazione in modo da riordinare gli assetti patrimoniali e nel contempo ricavare nuove risorse straordinarie. Non intende invece perseguire tale ragionamento relativamente agli immobili aventi un valore storico-sociale per la comunità.	UFFICIO TECNICO

Missioni e programmi collegati

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA: Breve e medio periodo.

6.2 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che "al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici."

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P. n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli d'intesa, accordi di programma e altri"*

strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli d'intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

L'Amministrazione comunale ha quindi predisposto il seguente *"Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare"*.

6.2.1 Operazioni immobiliari

Si esprime, quale atto di indirizzo, che è intenzione dell'Amministrazione effettuare le seguenti operazioni immobiliari:

Alienazione di beni immobili:

- Ex casa ASUC in Fraz. Patone;
- Tratto di sentiero individuato dalla p.f. 543 in C.C. Folas.

Tratto di viabilità pubblica individuato dalle pp. ff. 371/2 e 349 in C.C. Marano.

Permuta di beni immobili:

- Permuta, con eventuale conguaglio da parte del privato, fra:
 - Proprietà privata:

- un tratto di bosco (pp. ff. 605/1 e 606/2 in C.C. Lenzima).
- Proprietà pubblica:
 - un tratto di strada boschiva (p.f. 1073/3 in C.C. Lenzima);
 - una rampa inerbita sotto strada (p.f. 948/4 in C.C. Lenzima).
- Permuta fra:
 - Proprietà privata:
 - una porzione di bosco (p.f. 1150/1 c.c. Patone) che ospita il serbatoio dell'acquedotto comunale in loc. Selve (gravata dal vincolo degli usi civici);
 - la viabilità interna sempre in loc. Selve (pp. ff. 1150/32, 1150/41 e 1183/6) tutte (gravate dal vincolo degli usi civici).
 - Proprietà pubblica:
 - l'attuale sede della Asuc di Patone (p.m. 4 p.ed. 123 c.c. Patone) attualmente di proprietà pubblica.

6.2.2 Valorizzazione dei rifugi e delle aree montane

Il Comune è proprietario di alcuni immobili e aree a vocazione turistica e ricreativa.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

L'Amministrazione comunale vuole qualificare e caratterizzare la gestione per la promozione e valorizzazione turistica dei rifugi e delle malghe e delle aree circostanti.

La Giunta comunale è autorizzata ad attivare le operazioni patrimoniali, anche di partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessori.

6.2.3 Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

La collaborazione dei cittadini può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso sugli immobili pubblici, concretizzandosi nella loro valorizzazione e gestione nonché nella cura continuativa o occasionale degli stessi.

Gli interventi potranno essere finalizzati a integrare o migliorare la fruibilità e gli standard manutentivi garantiti dal Comune e/o migliorare la vivibilità e la qualità degli immobili. I soggetti interessati potranno presentare proposte di collaborazione che prefigurano interventi di valorizzazione e rigenerazione degli immobili anche prevedendo l'assunzione in via diretta dei suddetti interventi.

Altresì la partecipazione attiva potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

6.2.4 Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro. A questo fine con deliberazione C.C. n. 20 del 30.06.2021 è stato approvato il nuovo "Regolamento comunale relativo ai rapporti con le associazioni e

all'assegnazione delle sedi, degli impianti sportivi e delle sale pubbliche" ai sensi del quale è stato poi approvato il relativo albo delle associazioni del Comune di Isera.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività, nell'ambito dei principi stabiliti dal nuovo strumento regolamentare che intende agevolare le associazioni iscritte sul territorio comunale.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, né verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio.

6.2.5 Operazioni patrimoniali in attuazione di atti programmatori e pianificatori, di opere pubbliche, inerenti pubblici servizi e l'assetto viario

Per semplificare l'attività di gestione dei servizi pubblici – energia elettrica, metano, acquedotto e fognature - affidati ai concessionari di pubblici servizi, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'espletamento dei servizi stessi.

Analogamente si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari aventi ad oggetto la proprietà o altri diritti reali di immobili previsti in protocolli d'intesa, accordi di programma o altri strumenti di cooperazione istituzionale, in convenzioni urbanistiche e in altri accordi convenzionali, stipulati in esecuzione e attuazione di previsioni, schede e norme del PRG in vigore.

Altresì si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari di compravendita della proprietà o di altri diritti reali necessari e funzionali alla realizzazione delle opere pubbliche previste dal piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2026-2028 e da altri atti programmatori e pianificatori nonché alla definizione dell'assetto viario cittadino.

Per semplificare l'attività amministrativa, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale, ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi (ad es. regolarizzazioni stradali, relitti stradali, accessi a fondi, allacciamenti a servizi pubblici, procedure ai sensi dell'art. 31 della L.P. n. 6/1993) il cui valore di stima o determinato a fini fiscali non superi € 25.000,00 o che, per le loro ridotte dimensioni non mutano la consistenza e la destinazione del bene immobile comunale interessato dall'operazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 comma 3, lett. l) e 28 del D.PReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

6.2.6 Gestione dei beni mobili

Nella gestione dei beni mobili, si impone il loro utilizzo oculato e, ove possibile, il loro riutilizzo, una volta manutentati, da realizzarsi anche attraverso una razionale organizzazione dei magazzini di deposito.

Nel caso gli stessi si rivelino non più funzionali ai fini dell'attività si provvederà alla loro dismissione secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

7 PIANO ANTICORRUZIONE

La sezione relativa al Piano Anticorruzione viene stralciata dal DUP, in quanto ricompresa nel PIAO ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n.81, al suo art. 6.